
Bilancio di esercizio 2021

Consiglio di Amministrazione dell'8 Aprile 2022

NUCLECO S.p.A.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(aggiornato in data 23 giugno 2021)

Presidente

Nadia Cherubini (nominata in data 23 giugno 2021)

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Luca Cittadini (dal 23 giugno 2021 al 9 marzo 2022)

Marco Pagano (dal 18 marzo 2022)

Consigliere

Emilio Macci (cooptato dal 28 settembre 2020 e ratificato il 27 gennaio 2021)

Marco Pagano (dal 23 giugno 2021 al 17 marzo 2022)

COLLEGIO SINDACALE

(nominato in data 30 aprile 2020)

Presidente

Cesare Carassai

Sindaci effettivi

Valentina Vaccaro

Roberto Iaschi

Sindaci supplenti

Rocca Maria Angela

Torlonia Giulio

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2021 registra per Nucleco S.p.A. (di seguito anche "Nucleco" e/o "Società"), seppur in un periodo particolarmente difficoltoso per l'economia del Paese a causa dell'emergenza sanitaria per Covid-19, una sostanziale conferma delle Sue aspettative.

Nell'ambito del decommissioning delle centrali ed impianti nucleari affidati a SO.G.I.N. S.p.A. (di seguito anche "Sogin") si registra, rispetto al 2020, un incremento del volume di attività affidato a Nucleco.

Il volume di attività del Servizio Integrato rileva un aumento dovuto essenzialmente all'incremento dell'utilizzo del fondo per il trattamento dei rifiuti radioattivi pregressi mentre gli altri ricavi provenienti dalle attività svolte per l'azionista ENEA rimangono sostanzialmente invariati.

L'attività commerciale verso Terzi, nel settore delle bonifiche di siti contaminati e dei servizi di caratterizzazione, prevalentemente rivolta verso clienti Istituzionali mostra un lieve incremento rispetto al 2020.

I principali indicatori economici relativi all'esercizio 2021 illustrano un valore della produzione di Euro 47.914 mila (Euro 42.065 mila nel 2020), un EBITDA pari a Euro 10.161 mila (Euro 11.364 mila nel 2020) ed un utile netto di Euro 6.560 mila (Euro 7.532 mila nel 2020).

I costi di esercizio, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, sono pari a Euro 37.753 mila (Euro 30.701 mila nel 2020); nello specifico aumentano sia i costi esterni (+ Euro 5.393 mila rispetto al 2020) sia il costo del lavoro (+ Euro 1.659 mila rispetto al 2020) anche per effetto dell'incremento dei volumi di produzione. La consistenza dell'organico complessivo a fine esercizio è pari a 262 unità (244 nel 2020).

Il Patrimonio netto è pari a Euro 19.308 mila (Euro 19.049 mila nel 2020) per effetto dell'utile di esercizio (Euro 6.560 mila) detratto del dividendo distribuito nell'anno (Euro 6.300 mila). Il valore delle immobilizzazioni ammonta a Euro 5.514 mila (Euro 4.407 mila nel 2020); l'incremento è dovuto, coerentemente con le politiche di investimento intraprese dalla Società, principalmente dagli interventi di ammodernamento effettuati sugli impianti del

Complesso Nucleco.

L'ammontare dei crediti verso i clienti è pari a Euro 16.768 mila (Euro 13.803 mila nel 2020), mentre i debiti verso i fornitori sono pari Euro 10.078 mila (Euro 7.285 mila nel 2020). La liquidità a fine esercizio è pari a Euro 13.052 mila (Euro 13.840 mila nel 2020).

L'ammontare dei fondi rischi e oneri è pari a Euro 6.635 mila (Euro 7.032 mila nel 2020); la diminuzione è dovuta all'effetto combinato degli accantonamenti e gli utilizzi del fondo per rischi e oneri.

La gestione del Sito Nucleco è avvenuta nel rispetto dei criteri di sicurezza e di radioprotezione in conformità al Nulla Osta per l'esercizio del Complesso Nucleco (IMP37/0 e IMP48/1).

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	7
QUADRO GENERALE	8
Azioni proprie o delle controllanti	8
Le attività per gli Azionisti.....	8
Le attività per clienti diversi dagli Azionisti	10
Complesso Installazioni Nucleco.....	11
Struttura Organizzativa.....	13
Provvedimenti autorizzativi.....	15
Piano delle attività con obiettivi strategici	17
Principali rischi e incertezze	18
Rischio tecnologico e di mercato.....	18
Rischio di credito	19
Rischio di liquidità.....	19
Rischio industriale	19
Rischio normativo.....	20
Rischio di perdita di immagine	21
Rischi amministrativi.....	21
Rischi legati alla emergenza sanitaria da COVID-19.....	22
Protezione dei dati personali	22
Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e “Controllo Interno”	23
Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza sul Lavoro.....	24
Sede legale	26
LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI	26
LA TUTELA DELLA SALUTE, LA SICUREZZA SUL LAVORO E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE.....	27

Radiazioni ionizzanti D. Lgs. 101/2020	27
Dosimetria esterna	28
Dosimetria interna	28
Valutazioni di radioprotezione	29
Documentazione relativa alla sorveglianza fisica della radioprotezione	30
Servizio prevenzione e protezione (SPP).....	30
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	33
RISORSE UMANE	35
Consistenza di organico	35
Costo del personale dipendente.....	36
Costo del personale in somministrazione.....	37
RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI	38
Conto Economico riclassificato	38
Stato Patrimoniale riclassificato	40
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	42
SCHEMI DI BILANCIO (STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO).....	43
NOTA INTEGRATIVA.....	48
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	49
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO	65
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO.....	66
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	75
CONTO ECONOMICO.....	87
RENDICONTO FINANZIARIO.....	102
RESOCONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEI RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	104
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	105
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	106

RELAZIONE SULLA GESTIONE

QUADRO GENERALE

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA, siti nel Centro Ricerche Casaccia in località S. Maria di Galeria (Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri Clienti.

Il capitale di Nucleco S.p.A. risulta al 31 dicembre 2021 così detenuto:

- SO.G.I.N. S.p.A.: 60%
- ENEA: 40%.

Per Statuto, la revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito registro abilitata alla revisione contabile dei conti.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società controllante Sogin. Nucleco, nell'ambito delle Linee Guida riportate nel "Regolamento del Dirigente preposto" della Capogruppo, garantisce la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando, inoltre, pieno supporto all'azione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art.154 bis del D. Lgs. 58/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Azioni proprie o delle controllanti

Con riferimento all'art. 2428 n. 3 e n. 4 del Codice civile, si attesta che la Società non ha detenuto e non detiene azioni proprie o di controllanti, né direttamente, né per interposta persona, né per tramite di società fiduciaria.

Le attività per gli Azionisti

Il programma sviluppato e implementato da Sogin per il decommissioning delle centrali nucleari di produzione dell'energia elettrica e degli impianti del ciclo del combustibile nucleare rappresenta l'ambito preponderante delle attività svolte da Nucleco che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 50/2016, può ricevere contratti da Sogin nei settori speciali in affidamento diretto.

Per l'anno 2021 assumono particolare rilievo le acquisizioni dei seguenti contratti:

- progettazione esecutiva e lavori di smantellamento del circuito primario e dei sistemi ausiliari Edificio Reattore – Centrale di Trino (VC) (Euro 3.615.338);
- attività di bonifica su materiali e rifiuti radioattivi da eseguirsi presso la Centrale di Caorso – 4a fase (Euro 4.874.002);
- servizio di caratterizzazione, condizionamento e trattamento rifiuti del vecchio Rad-Waste (Euro 2.624.331) da eseguirsi presso la Centrale del Garigliano;
- servizio per il trattamento dei materiali derivanti da attività propedeutiche allo smantellamento del Vessel – Centrale di Trino (VC) (Euro 2.485.532).

Riveste particolare importanza per la Società il contratto per la “Progettazione esecutiva e lavori di smantellamento del circuito primario e dei sistemi ausiliari Edificio Reattore presso la Centrale di Trino”. Questo costituisce la prima esperienza di Nucleco nell’ambito della progettazione e realizzazione dello smantellamento del circuito primario di reattori nucleari di Centrali.

E’ importante altresì menzionare nell’ambito delle attività di caratterizzazione, lo sviluppo e applicazione della tecnica “Survey 3D”, utilizzata per le attività di analisi previste per le Centrali di Trino e di Garigliano.

Nucleco assicura, nell’ambito di una specifica convenzione tra le Parti, lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", concernente il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo e a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall’industria e delle sorgenti radioattive dismesse.

Le operazioni compiute a beneficio degli Azionisti sono essenzialmente prestazioni di servizio in supporto alle attività di mantenimento in sicurezza dei rifiuti radioattivi e decommissioning svolte dai Soci, e sono condotte in gestione ordinaria e regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Le attività per clienti diversi dagli Azionisti

Nucleco svolge per i clienti diversi dagli Azionisti attività di servizio specialistico in ambito nucleare e interventi di bonifica ambientale in presenza prevalentemente di contaminazione da sostanze radioattive.

Nell'anno 2021, nell'ambito del rapporto contrattuale con il Joint Research Centre (JRC) di Karlsruhe in Germania sono stati avviate le attività di caratterizzazione radiologica dei rifiuti radioattivi con presenza di elementi transuranici per l'Istituto per gli elementi transuranici e la gestione del laboratorio di caratterizzazione per il Centro di Ricerche di Ispra della Commissione Europea.

Il contratto relativo alla gestione delle resine di Caorso, per il quale Nucleco opera in qualità di subfornitore Consorzio Stabile Ansaldo New Clear, è proseguito con l'effettuazione di ulteriori trasporti transfrontalieri.

Nel corso dell'anno sono ripresi i contatti con il Politecnico di Milano che ha assegnato a Nucleco le seguenti attività:

- servizi di indagine radiologica nei pressi dell'edificio reattore del CESNEF (Centro Studi Nucleari Enrico Fermi);
- attività inerenti la bonifica di Punta della Contessa per la NATO.

Con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 2020 sono stati destinati Euro 105.589.294 per la bonifica dei c.d. "siti orfani" ovvero i siti per i quali le procedure di bonifica sono in carico direttamente alla Pubblica Amministrazione. La convenzione, stipulata in data 10 dicembre 2020, tra il Commissario Straordinario per la Bonifica delle discariche abusive e Sogin per servizi di progettazione e interventi di caratterizzazione svolti dalle società del Gruppo, ha aperto la strada a nuove opportunità per Nucleco, nello specifico nel 2021 si sono svolte le attività:

- servizio di indagine nell'ambito del "Piano di Caratterizzazione" ex D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. presso il sito ex discarica Piano Perina sita nel Comune di Riano;

- servizio di indagine nell'ambito del "Piano di Caratterizzazione" ex D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. presso il sito ex discarica RSU in località "Fornace" sita nel Comune di Trevi nel Lazio;
- servizio di indagine nell'ambito del "Piano di Caratterizzazione" ex D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. presso il sito ex discarica RSU in località "Carpineto" sita nel Comune di Trevi nel Lazio.

Nell'ambito dell'attività commerciale svolta nel corso del 2021 si segnala la partecipazione alle seguenti gare:

- "Consegna di un modello 3D di una nuvola di punti da scansioni 3D elaborate della costruzione reale di aree selezionate della centrale nucleare di Mochovce" per Slovenské elektrárne, a.s..Nucleco è si è posizionata alla fase finale, tuttavia la gara è stata aggiudicata ad altra società.
- Nel mese di ottobre Nucleco ha partecipato al bando Horizon EURATOM "Harmonised Practices, Regulations and Standards in Waste Management and Decommissioning". Il progetto è stato valutato positivamente dalla Commissione Europea (score 10,5) ed è in corso la preparazione del relativo Grant Agreement.
- "Harmonised Practices, Regulations and Standards in Waste Management and Decommissioning" nell'ambito del bando di gara Horizon EURATOM.
- "Attività di Smantellamento e bonifica presso l'edificio di Marcoule" per CEA (Commissariat à l'énergie atomique et aux énergies alternatives) uno dei più importanti centri di ricerca nucleare in Francia. La gara è tuttora in fase di aggiudicazione.

Complesso Installazioni Nucleco

Nel corso del 2021, il miglioramento e lo sviluppo dei processi industriali sono perseguiti per consolidare le competenze distintive di Nucleco e conseguire una maggiore capacità e flessibilità per rispondere alle richieste del mercato.

Nell'ambito dello sviluppo delle attività di trattamento dei rifiuti radioattivi, in relazione al continuo avanzamento delle tecnologie di gestione dei rifiuti in ambito nazionale ed

internazionale e nell'ottica del conseguimento di una ottimizzazione degli spazi disponibili, sono state effettuate nel periodo di riferimento le seguenti attività:

- operazioni di sostituzione migliorativa sui componenti presenti nei laboratori asserviti all'impianto ITLD 22. Tali interventi hanno riguardato componenti necessari all'esecuzione delle attività, come cappe, banconi da laboratorio e arredi;
- nell'ambito della istanza di modifica di Nulla Osta per l'esercizio del Complesso delle Installazioni Nucleco:
 - è stata conclusa la progettazione esecutiva dei nuovi laboratori di caratterizzazione radiologica,
 - è stata completata l'aggiudicazione della gara per la realizzazione di piattaforme in cemento armato presso l'area ex vasche finalizzata allo stoccaggio di rifiuti radioattivi a bassa attività e ha avuto luogo l'apertura del cantiere per la realizzazione delle opere civili,
 - sono state avviate le attività di sopralluogo per l'implementazione della nuova struttura di contenimento modulare da installarsi all'interno del Capannone C38 ed il conseguente adeguamento dei sistemi ausiliari.

Le metodologie e le metodiche utilizzate per la progettazione ed esecuzione delle attività di caratterizzazione sono oggetto di continuo sviluppo, consentendo a Nucleco di essere l'unico soggetto nazionale in grado di svolgere queste attività a livello industriale.

In tale ambito meritano menzione:

- lo sviluppo e applicazione della tecnica "Survey 3D". Tale metodologia permette di combinare le informazioni geometriche e fisiche degli impianti, ottenute mediante un sistema laser scanner 3D, con quelle radiologiche. La metodologia sviluppata è già utilizzata in contratti relativi alla caratterizzazione degli edifici reattori ubicati presso le Centrali di Trino e di Garigliano;
- il processo di accreditamento ISO/IEC 17025 del laboratorio per la prova di spettrometria gamma in base alla norma UNI 11665:2017. Sono stati prodotti i primi documenti: la procedura "portante" del processo di accreditamento, la PRO AQ 46 "Procedura di laboratorio sulla Gestione della commessa di Prova," le varie Istruzioni

Operative correlate, inerenti sia la misura dei campioni che la validità dei risultati con il relativo calcolo dell'incertezza;

- in data 3 agosto 2021, è stata presentata ad ACCREDIA la domanda di accreditamento; a seguito di una richiesta di integrazioni formulata da quest'ultima, Nucleco ha risposto in data 23 dicembre 2021 ed ACCREDIA ha pianificato l'incontro per l'accreditamento nelle giornate del 3 e 4 febbraio 2022;
- da gennaio 2021 il laboratorio si è dotato di un nuovo Software progettato e creato da personale Nucleco per la gestione e la tracciabilità dei campioni LABOS;
- la partecipazione, in supporto a Sogin, al progetto CLEANDEM (Cyber physical Equipment for unManned Nuclear DEcommissioning Measurements) finanziato dal programma Horizon 2020, avente lo scopo di sviluppare e realizzare un sistema robotico capace di raccogliere le informazioni necessarie alla creazione del Digital Twin di un impianto nucleare.

Nucleco svolge, inoltre, attività di qualificazione delle malte cementizie necessarie al condizionamento ed inglobamento dei rifiuti radioattivi con applicazione dei risultati nell'ambito delle attività di decommissioning di Sogin, garantendo un presidio tecnologico in tale settore, utile anche ad altri operatori pubblici e privati per quanto afferisce al processo di condizionamento dei rifiuti radioattivi raccolti dal Servizio Integrato.

Struttura Organizzativa

Nucleco opera con una struttura organizzativa coerente con le prescrizioni previste nel Nulla Osta del Complesso delle Installazioni Nucleco.

In data 23 giugno 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021 - 2023. Nadia Cherubini è stata confermata nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Luca Cittadini è stato nominato Amministratore Delegato e Vicepresidente di Nucleco. Marco Pagano Consigliere.

In data 18 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Marco Pagano Amministratore Delegato della Società Nucleco, in seguito alle dimissioni del Dott. Luca Cittadini avvenute in data 9 Marzo 2022.

L'Amministratore Delegato e datore di lavoro ex D. Lgs. 81/2008 e ex D. Lgs. 101/2020 ha costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, nominando contestualmente tutte le figure di legge previste.

La Società si è poi articolata in due unità produttive locali:

- Complesso delle Installazioni Nucleco.
- Sede direzionale e cantieri esterni.

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del D. Lgs. 101/2020, sono presenti due datori di lavoro a cui sono stati attribuiti tutti i necessari poteri e le necessarie deleghe.

Durante l'anno è stata emessa la Disposizione Organizzativa n. 3/2021, con data 03/08/2021, con la quale sono state apportate modifiche organizzative a tutte le Funzioni di 1° livello e successivo adattamento dell'assetto procuratorio. La struttura organizzativa si articola in funzioni di staff; funzioni di supporto al business e funzioni di business.

Funzioni di Staff:

- Personale, Organizzazione e Servizi;
- Sicurezza Industriale;
- Controllo Interno, Compliance D. Lgs. 231/2001, Legge 190/2012 e GDPR;
- Risk Management, Sistemi di Gestione HSQE e Sostenibilità;
- Amministrazione, Bilancio e Fiscale;
- Pianificazione e Controllo.

Funzioni di Supporto al Business:

- Acquisti e Appalti;
- Commerciale e Vendite;
- Sviluppo Contratti VS Soci e PMO.

Funzioni di Business:

- Ingegneria;

- Program Management Nord;
- Program Management Centro;
- Program Management Sud;
- Gestione Sito.

L'organizzazione della Gestione Sito è soggetta ad approvazione dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nazionale e la Radioprotezione (ISIN).

Provvedimenti autorizzativi

Nucleco è provvista di specifiche autorizzazioni per le attività di trasporto e trattamento dei rifiuti radioattivi. Sono in corso di validità le seguenti autorizzazioni:

- Decreto per la modalità di trasporto stradale di materie radioattive (TT/1680/88/6) rilasciato da parte del Ministero della Transizione Ecologica.
- Autorizzazione alle attività di raccolta di rifiuti radioattivi provenienti da Terzi (RRR09/31) rilasciato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.
- Nulla Osta di Categoria A per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti IMP/48/1 rilasciato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.
- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) emessa dalla Provincia di Roma.
- Nulla Osta di Categoria A del 15 aprile 2010 n. IMP/37/0 per l'esercizio del Complesso delle Installazioni Nucleco per il trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento dei rifiuti radioattivi rilasciato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ad Enea.

In data 9 settembre 2021 con repertorio n. 189679 è stata costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008, la "Unità Produttiva Complesso delle Installazioni Nucleco, costituita dagli impianti e dai depositi affidati in gestione da ENEA a Nucleco, regolamentati dal Nulla Osta di "Cat. A" all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, rilasciato con decreto interministeriale IMP/37/0, dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 15 aprile 2010 e dagli impianti e dai sistemi di caratterizzazione radiologica di proprietà e in gestione di Nucleco, regolamentati dal Nulla Osta di "Cat. A" per l'impiego di un generatore di neutroni

da 14 MeV rilasciato e poi aggiornato con decreto inter-ministeriale IMP/48/1 e s.m.i. dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 2 aprile 2015, oltre alle aree di pertinenza, infrastrutture, opere e mezzi strumentali per l'esercizio dei predetti impianti, depositi e sistemi di caratterizzazione radiologica.

Al Responsabile dell'Unità Produttiva Complesso delle Installazioni Nucleco, in possesso dei necessari requisiti professionali, esperienza e competenza nel settore per l'esercizio degli impianti, dei depositi e dei sistemi di caratterizzazione radiologica, è stata rilasciata dall'Amministratore Delegato la procura generale repertorio n. 4358 con ampi e autonomi poteri decisionali di gestione, di spesa e di controllo, e sono state conferite le funzioni di "Datore di Lavoro" dell'Unità produttiva stessa, unitamente ai poteri necessari per l'esercizio delle relative funzioni.

Il Presidente ENEA, Ing. Gilberto Dialuce, ha confermato in data 30 agosto 2021 il Mandato speciale con rappresentanza per l'esercizio delle installazioni del Centro Nucleco di cui al Nulla Osta IMP/37/0, al Presidente Nucleco e al Responsabile della Gestione Sito, affinché essi provvedano ad attuare le condizioni e le prescrizioni contenute in esso. Lo stato di applicazione delle condizioni e prescrizioni tecniche è oggetto di una continua verifica attraverso l'emissione e la gestione di un Piano di Azione.

In data 25 giugno 2021 è stata trasmessa al Ministero della Transizione Ecologica l'istanza di modifica del Nulla Osta, ai sensi del paragrafo 4.4 dell'allegato XIV del D. Lgs. n. 101/2020.

In data 26 novembre 2021 è stata trasmessa al Ministero della Transizione Ecologica l'istanza di aggiornamento del D.I. IMP/37/0, ai sensi dell'Art. 235 del D. Lgs. n. 101/2020, l'istanza di modifica del D.I. IMP/37/0, ai sensi del Punto 4.4 dell'Allegato XIV del D. Lgs. n. 101/2020, e la richiesta di autorizzazione all'allontanamento dal regime autorizzatorio, ai sensi dell'Art. 54 del D. Lgs. n. 101/2020.

Le modifiche interessate da tali istanze sono di tipo operativo, per correggere alcune limitazioni e rispondere in modo adeguato alle esigenze del Sistema Paese e di tipo infrastrutturale per rendere più efficienti gli impianti di trattamento, le aree di deposito e le strutture di laboratorio.

In data 29 ottobre 2021 è stata rinnovata con Decreto Interministeriale TT/1680/88/6 l'autorizzazione al trasporto stradale di materie radioattive ai sensi dell'Art. 43 del D. Lgs. n.

101/2020.

In relazione alle attività che Nucleco svolge a livello internazionale è in essere la seguente autorizzazione: Licenza di esercizio come impresa esterna su impianti e/o installazioni nucleari presenti sul territorio nazionale della Germania, in accordo e conformità al Strahlenschutzverordnung (StrlSchV), rilasciata in data 01/09/2014 dal Consiglio Regionale di Karlsruhe.

Obiettivi strategici

Nucleco ha registrato nel 2021 un incremento dei volumi di attività nell'ambito delle attività di decommissioning e trattamento rifiuti delle installazioni nucleari della controllante che si confermano sostanzialmente anche nel Budget 2022.

Al fine di assicurare una crescita sostenibile, Nucleco ha intensificato la propria azione su tre ambiti per il rafforzamento dei propri asset (tangibili e intangibili) ai fini sia del consolidamento del proprio vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti nel settore specifico di appartenenza (il decommissioning nucleare) sia del posizionamento, ancorché di nicchia, in settori adiacenti che presentino difficoltà e complessità di intervento simili:

- risorse in capitale fisico, identificabili nelle strutture del Complesso delle Installazioni Nucleco attraverso migliorie su beni di terzi, e nei sistemi, macchinari e apparecchiature che costituiscono gli asset propri dell'impresa;
- risorse in capitale umano, identificabili nel know-how, competenze ed esperienze dei manager e dei lavoratori impiegati nella Società, includendo anche l'educazione e la formazione delle persone, nonché l'insieme di principi e valori che caratterizzano la cultura di Nucleco e che guidano il comportamento delle persone e orientano le decisioni del management;
- risorse in capitale organizzativo, identificabili nel modello organizzativo e nelle linee di riporto dei diversi livelli, nei processi e nelle procedure attuate per la pianificazione, l'esecuzione e il controllo delle attività.

Al fine di mantenere un corretto equilibrio tra ricavi e consistenza dell'organico aziendale, Nucleco conferma, altresì, le direttrici di sviluppo del business, ed in particolare:

- incrementare i volumi di ricavi dagli Azionisti, privilegiando, compatibilmente con i loro programmi ed esigenze operative, le attività a maggior impiego di capitale e ricorrendo, in misura maggiore al subappalto, nei limiti imposti dai contratti con la controllante;
- sviluppare le attività del settore mercato orientando il business verso clienti di riconosciuta affidabilità tecnica e contrattuale, monitorando le variazioni sulle percentuali di fatturato verso gli Azionisti e il mercato, per preparare la società qualora vengano meno le condizioni di applicazione dell'art. 7 del D. Lgs. 50/2016;
- presidiare l'implementazione degli interventi pianificati di mantenimento in sicurezza del Complesso delle Installazioni Nucleco, con priorità alla gestione dei rifiuti radioattivi pregressi.

Principali rischi

Nel corso del 2021 è stata realizzata la matrice di correlazione dei processi sensibili ai rischi-reato e dei relativi protocolli specifici di controllo, che, allegata al Modello di Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, rappresenta l'adeguatezza del sistema dei protocolli di controllo adottati dalla Società.

Inoltre, con l'introduzione degli obblighi di attestazione a favore del Dirigente preposto della Società controllante Sogin (ex L. 262/2005), Nucleco ha individuato, con il supporto di quest'ultima, i principali processi ed i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi.

La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una Società di revisione iscritta nel registro delle Società abilitate alla revisione legale dei conti delle Società quotate in borsa. L'incarico, affidato nel 2020 alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., già affidataria del servizio di revisione legale dei conti per il Gruppo Sogin per il triennio 2017 - 2019, ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2022.

Rischio tecnologico e di mercato

In Nucleco, il rischio tecnologico e di mercato è legato alla specificità degli impianti e

attrezzature e al tipo di processi di trattamento dei rifiuti attuati da Nucleco ed alla progressiva riduzione degli spazi nei depositi per lo stoccaggio dei rifiuti. Al fine di ridurre tale rischio, Nucleco rinnova costantemente le proprie attrezzature e strumentazioni, verifica costantemente la possibilità di estendere il perimetro delle tecnologie di trattamento dei rifiuti adottate, anche sottoscrivendo accordi specifici con altri operatori, in particolare attraverso accordi internazionali per potersi avvalere di impianti e tecnologie esistenti all'estero.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Nucleco a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. In merito a tale rischio si fa presente che i principali clienti di Nucleco sono i suoi Azionisti, Sogin ed ENEA, Istituzioni quali la Commissione Europea e operatori pubblici e/o privati, quali ospedali, istituti di ricerca ed industrie.

In virtù della composizione della massa creditizia, si reputa il rischio di credito, possibile per via di una condizione economica generale di crisi, ma non rilevante per la continuità del business della società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta con l'insufficienza delle risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno di cassa. Nucleco svolge principalmente attività per i suoi Azionisti, ENEA e Sogin, in virtù di contratti attivi che costituiscono circa il 90% del volume dei ricavi dell'attività caratteristica nel 2021.

Alle condizioni attuali, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale della Società consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'indebitamento presso le banche; quindi, il rischio appare oggi limitato.

Rischio industriale

Il rischio industriale in via generale è legato alla presenza sul territorio di stabilimenti che

utilizzano o detengono sostanze pericolose tossiche, infiammabili o esplosive per le loro attività produttive, esponendo, quindi, la popolazione e l'ambiente circostante ad un potenziale incidente rilevante.

Per l'attuale sistema aziendale di gestione dei rischi, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo. Tale evento è pressoché escluso ma nell'eventualità remota che possa accadere, le tipologie di rifiuti trattati o detenuti da Nucleco determinerebbero un'esposizione radiologica per ciascun individuo della popolazione residente entro il raggio di un km limitata a circa 2,7 mSv, stesso ordine di grandezza della dose media annua derivante dalla radioattività naturale di fondo. L'unico effetto collaterale non trascurabile cui la Società sarebbe esposta è quello della perdita dell'immagine, di cui si rimanda al paragrafo specifico.

Rischio normativo

Il rischio normativo deriva dalla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale ed internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di adempiere ai nuovi eventuali obblighi sia in termini di attività che di risultati.

Nucleco, con il supporto delle competenti strutture della controllante Sogin e delle strutture tecniche di ENEA, afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.

Particolare attenzione è rivolta alle normative in materia ambientale, con riferimento alla evoluzione o aggiornamento del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nel cui ambito ricade l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ottenuta da Nucleco per lo scarico idrico superficiale dei liquidi, derivanti dal trattamento presso l'impianto ITLD22 e per le emissioni in atmosfera derivanti dai propri impianti.

In merito ad eventuali nuovi rischi connessi all'entrata in vigore del D. Lgs. 101/2020 del 31 luglio 2020, che ha abrogato il D. Lgs. 230/95 ed attuato la direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, la Società ha avviato da subito un processo di

approfondimento sui riflessi operativi per Nucleco e sta sistematicamente procedendo con l'aggiornamento di procedure e di istruzioni operative, valutando eventuali criticità che dovessero emergere sul piano dei rischi.

Rischio di perdita di immagine

Tale rischio è connesso alla perdita della fiducia da parte dell'opinione pubblica e dei principali *stakeholder* e dal giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti.

Nucleco mitiga tale rischio, come indicato nel Codice etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni ed informazioni verso l'esterno avvalendosi anche della competente struttura della controllante Sogin e del supporto delle strutture tecniche di ENEA, afferenti al titolare dei provvedimenti autorizzativi.

Il mantenimento della certificazione ISO 9001 (Qualità), della certificazione ISO 14001 (Ambientale), della certificazione ISO 45001 (Sicurezza sul lavoro) e di quella relativa alla Responsabilità Sociale SA (Social Accountability) 8000, nonché il puntuale assolvimento di quanto previsto dalle normative nazionali in materia di trasparenza, etica e lotta alla corruzione, evidenziano la costante attenzione della Società nei confronti dell'opinione pubblica e contribuiscono ad attenuare il rischio reputazionale e di perdita di immagine.

Rischi amministrativi

Per rischio amministrativo si intende l'insieme di elementi negativi che rendono l'amministrazione inefficiente, le sue regole non chiare e contraddittorie, i suoi procedimenti lenti e farraginosi, e la difficoltà di affermare un rigoroso regime di responsabilità per i danni arrecati a cittadini e imprese dalle inerzie e i ritardi della sua azione.

Nucleco ha proseguito anche nel 2021 la revisione e l'aggiornamento dei principali processi amministrativi e gestionali, governati da un corpo procedurale organico, oltre che l'implementazione di sistemi informatici integrati. Tale implementazione favorisce anche i processi di integrazione con la controllante Sogin, con l'obiettivo di potenziare il controllo interno e mitigare i rischi di natura amministrativa in relazione anche al mancato rispetto degli adempimenti normativi. Più in particolare, nel 2021 è stata aggiornata la procedura

amministrativo-contabile “Gestione della contabilità fornitori – fatturazione passiva” e pubblicata una nuova procedura di tipo amministrativo in tema di gestione del programma assicurativo.

Dagli Organi di controllo deputati (interni, quali il Collegio sindacale, nonché esterni, quali la Società di Revisione legale e il Dirigente preposto della Sogin) non sono pervenute segnalazioni di eventi negativi in ordine alle aree a rischio di reato soggette al loro controllo specifico.

Rischi legati alla emergenza sanitaria da Covid-19

In una situazione dove l'emergenza sanitaria ha indebolito le economie di tutti i paesi, si sottolinea l'impegno della Società che ha introdotto ogni sforzo e ogni decisione necessaria al fine di ridurre al minimo il rischio di diffusione e contagio da coronavirus. La Società ha continuato a predisporre, nel rispetto dei decreti e dei protocolli emanati per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, le azioni necessarie per il mantenimento in esercizio delle attività produttive sia nel Complesso delle Installazioni Nucleco presso il Centro Ricerche Casaccia sia presso i siti esterni, attraverso personale di staff in turnazione residente nelle sedi di svolgimento delle attività e ricorrendo massivamente al lavoro in modalità c.d. *smart working* per gli altri dipendenti, l'esecuzione di sanificazioni periodiche, l'acquisto di maschere FFP2 senza valvola, l'acquisto di prodotti di igienizzazione di attrezzature e macchine comuni.

Sulla base dell'operatività della Società e degli impatti relativi all'epidemia di Covid-19 emersi nelle specifiche valutazioni effettuate, non si ravvisano elementi che richiedano un approfondimento della validità del presupposto di continuità aziendale.

Protezione dei dati personali

La Nucleco ha nominato un *Data Protection Officer* (DPO) esterno che ha provveduto a mappare i trattamenti di dati personali, a predisporre il relativo registro dei trattamenti e a sviluppare misure tecnico-organizzative per la protezione dei dati personali. La Società è supportata da una piattaforma on-line progettata per gli adempimenti agli obblighi del GDPR (*General Data Protection Regulation*) e alle altre normative.

Per ciò che riguarda i servizi di *Information and Communication Technology (ICT)* e di *Information Security (Data Protection)*, Nucleco ha affidato tali servizi alla controllante Sogin, tramite un Contratto di Servizi. La controllante ha introdotto misure tecniche ed organizzative per garantire un uso sicuro delle tecnologie ed un modello per la gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI), basato sullo standard ISO 27001, su framework e metodologie internazionali per la difesa del patrimonio informativo aziendale e per la gestione dei rischi cyber.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e “Controllo Interno”

Nel corso del 2021, l’Organismo di Vigilanza ha svolto le proprie verifiche su efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello 231 nonché la valutazione del suo stato di attuazione e di corretto funzionamento seguendo il piano di vigilanza 2021.

Le verifiche hanno consentito all’Organismo di Vigilanza di esprimere un giudizio in merito al funzionamento e all’osservanza del Modello 231, non essendo emersi elementi sulla cui base sia stato possibile accertare carenze o criticità di contenuto, permanendo unicamente ambiti di miglioramento, peraltro costantemente perseguiti dalla Società.

Non sono pervenute all’Organismo di Vigilanza segnalazioni di illeciti, né risultano provvedimenti disciplinari a carico di dipendenti per violazioni del Modello 231 stesso. Non risultano essersi verificati episodi riconducibili alla fattispecie di reato contro la Pubblica Amministrazione ed in particolare episodi di corruzione.

L’Organismo di Vigilanza ha anche svolto le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni: a tal fine è stata pubblicata sul sito internet la Griglia di rilevazione al 31 maggio 2021.

Con riferimento al sistema dei Controlli Interni è stato aggiornato il Piano Pluriennale di audit e condiviso il contenuto con l’Organismo di Vigilanza.

Riguardo alla formazione del personale sul Modello 231 e sul Codice Etico nel corso del 2021 gli interventi di formazione del personale hanno interessato 33 neoassunti nell’ambito delle attività di inserimento.

In relazione ai rischi aziendali conseguenti all’emergenza Covid-19, l’Organismo di Vigilanza

ha continuato a verificare la corretta attuazione da parte della Società delle misure di contrasto al diffondersi del contagio da Covid-19 in linea con la normativa in materia.

Alla luce di quanto esposto, poiché il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito Modello 231) non ha subito variazioni in mancanza di aggiornamenti legislativi nell'ambito del D. Lgs. 231/2001, è lecito affermare che l'attuale Modello 231 risulta adeguato.

Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza sul Lavoro

Tutti i sistemi di gestione aziendali sono stati verificati dagli Enti di Certificazione nel corso del 2021.

I sistemi di gestione Ambiente ed EMAS sono stati sottoposti ad audit di ricertificazione, valutando approfonditamente tutti i processi aziendali. L'audit ha visto coinvolta la sede di Nucleco e il cantiere di Latina e si è concluso positivamente senza particolari rilievi, ma solo con l'indicazione di una opportunità di miglioramento per il Sistema di Gestione Ambientale.

È stata validata la nuova Dichiarazione Ambientale 2021, redatta secondo il nuovo Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit. Nella sessione del 13 ottobre 2021 il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ha deliberato il rinnovo della registrazione EMAS n. IT-001957 con validità fino al 29 giugno 2024.

È stato aggiornato il Piano Spostamenti casa-lavoro inviato al Comune di Roma a dicembre 2021, secondo quanto previsto dalla Legge 17 Luglio 2020 n. 77. L'aggiornamento del Piano recepisce le Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) - Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, art. 3 comma 5.

L'audit sul Sistema di Gestione della Sicurezza è stato effettuato in maniera congiunta a quello sul Sistema di Gestione Ambientale. Per questo schema di certificazione è stata effettuata la prima visita di sorveglianza dopo il passaggio dallo standard britannico OHSAS 18011 alla ISO 45001 effettuato nel 2019. Anche per questo schema non ci sono state Non Conformità. Nella documentazione di Sistema sono state inserite e rendicontate tutte le

azioni effettuate dalla Società per il contenimento del contagio da Covid-19.

A gennaio e a luglio del 2021 l'Ente di certificazione della Responsabilità Sociale ha effettuato gli audit di sorveglianza per il mantenimento della certificazione secondo lo standard di responsabilità sociale SA8000. L'audit è stato condotto in remoto sulla Sede di Nucleco e sui Siti di Trino, Caorso, Bosco Marengo e Saluggia. Gli audit si sono conclusi positivamente e non sono emersi rilievi. Durante l'anno sono giunti due reclami al sistema di segnalazioni predisposto e prontamente risolti.

Il sistema di gestione della qualità ha superato l'audit di certificazione che si è svolto a febbraio per le attività riguardanti il reattore di Trino.

Attualmente nel Sistema Gestione Qualità sono presenti n. 48 procedure gestionali, n. 17 procedure amministrativo/contabili, n. 80 istruzioni operative e n. 131 moduli. La gestione delle informazioni documentate avviene attraverso la PRO AQ 01 - Gestione delle informazioni documentate dei Sistemi di Gestione Aziendali. La documentazione tecnica (progetti, specifiche tecniche, ecc.), è gestita attraverso il sistema documentale IPOD: il funzionamento del sistema è descritto nel Manuale presente sulla intranet di Gruppo, oltre che nella PRO AQ 25 - Gestione dei documenti tecnici. Nel 2021 sono state sottoposte a revisione n. 11 Procedure Gestionali, n. 2 Procedure Amministrativo/Contabili e n. 13 Istruzioni Operative. Sono state emesse n. 1 Procedura Gestionale, n.1 Procedura Amministrativo/Contabile e n. 9 Istruzioni Operative. Nel corso del 2021 Nucleco ha emesso gran parte della documentazione riguardante l'Area Laboratorio, in funzione della conformità alla norma ISO/IEC 17025 - Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura, per la quale ha previsto di avviare il processo di certificazione entro il primo trimestre 2022.

Durante tutto l'anno sono stati svolti audit interni riguardanti i processi Nucleco relativamente ai sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale. I rilievi emersi non sono mai risultati critici e sono tutti stati gestiti o in corso di gestione con la collaborazione degli owner di processo. Inoltre, sono state mantenute aggiornate le analisi di contesto e la gestione dei rischi/opportunità così come previsto dalle ISO 9001, 14001 e 45001.

Sede legale

Nucleco ha sede legale e direzionale in Roma, Strada Provinciale Anguillarese, 301.

LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI

Le attività svolte dalla Nucleco nell'esercizio 2021 hanno generato ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 49.221 mila, una variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione per Euro 2.926 mila ed Euro 1.619 mila di altri ricavi e proventi. Il valore della produzione nel 2021 è pari, dunque, a Euro 47.914 mila con un incremento di Euro 5.849 mila rispetto al 2020 pari a Euro 42.065.

In tabella è mostrato il dettaglio per attività/cliente e il confronto con il 2021 per attività.

	2021				2020
	Sogin	Enea	Terzi non soci	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.312	1.475	4.434	49.221	38.867
Servizio Integrato	-		3.375	3.375	1.137
Supporto al decommissioning di centrali e impianti nucleari	36.666			36.666	30.153
Ingegneria e progettazione	-			-	49
Servizio di caratterizzazione e Radioprotezione	3.204			3.204	3.780
Gestione rifiuti radioattivi	-	1.475		1.475	1.411
Supporto operativo	14			14	32
Altri servizi (Bonifiche siti, progettazione, qualificazione processi di condizionamento rifiuti, consulenze, ecc.)	3.428		1.059	4.487	2.305
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(2.664)		(262)	(2.926)	1.257
Altri ricavi e proventi	863	-	756	1.619	1.941
Trattamento rifiuti liquidi pregressi			458	458	671
Trattamento rifiuti solidi pregressi			287	287	488
Personale distaccato	819			819	650
Altri ricavi	43		10	53	133
Valore della produzione	41.510	1.475	4.929	47.914	42.065

Tabella 1 – Valore della produzione suddivisa per attività e servizi svolti: 2021 vs 2020

L'ammontare esposto negli altri ricavi relativo al trattamento rifiuti liquidi e solidi pregressi si riferisce all'utilizzo nell'esercizio 2021 del fondo oneri per il trattamento dei rifiuti pregressi da Servizio Integrato, relativo alle attività di trattamento e condizionamento effettuati nell'anno dei rifiuti stoccati in esercizi precedenti.

LA TUTELA DELLA SALUTE, LA SICUREZZA SUL LAVORO E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Radiazioni ionizzanti D. Lgs. 101/2020

La sorveglianza fisica dei lavoratori e della popolazione dai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, così come previsto dalle leggi in vigore, viene assicurata da due Esperti di Radioprotezione di III grado, mentre la sorveglianza sanitaria è assicurata da quattro Medici Autorizzati e Competenti, che operano su siti diversi.

È attiva un'unità organizzativa dedicata alla radioprotezione e sorveglianza ambientale (RASO), dotata di laboratori di misure, che effettua i controlli di radioprotezione nelle Zone Classificate del Complesso Nucleco e si occupa di garantire la fornitura di dosimetri personali e l'organizzazione di specifici controlli di dosimetria interna per tutti i lavoratori classificati, siano questi operanti presso il Complesso Nucleco, l'UP Sede o presso Centri Esterni.

RASO, nell'ambito della sorveglianza fisica e sanitaria, sulla base di protocolli stabiliti dagli Esperti di Radioprotezione e dai Medici Autorizzati e Competenti, ha svolto controlli ambientali e dosimetrici, predisposto visite ed analisi cliniche individuali sul personale classificato esposto a rischi da radiazioni ionizzanti, consistente, al 31 dicembre 2021, in 2 lavoratori di categoria "B" e 209 lavoratori di categoria "A" (di cui 4 distaccati presso l'UP Sogin Casaccia), di cui 50 esposti anche al rischio amianto presso le Centrali di Trino, Latina Caorso e Garigliano.

La sorveglianza sanitaria individuale è stata assicurata nel rispetto del protocollo che prevede visite di controllo con cadenza semestrale per i lavoratori classificati esposti di categoria "A" e annuale per quelli di categoria "B" (circa 500 visite nell'anno), con rilascio del relativo certificato di idoneità alle attività in presenza di radiazioni ionizzanti. Ai controlli di routine si aggiungono quelli all'assunzione ed alla cessazione del rapporto di lavoro. Il numero di analisi cliniche eseguite presso laboratori specializzati assomma a circa 500.

La taratura delle apparecchiature di misura delle radiazioni ionizzanti è stata svolta presso l'apposito Laboratorio di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti.

Nel corso dell'anno sono state svolte azioni di formazione ed informazione, in materia di radioprotezione, nei riguardi del personale impiegato e neoassunto.

Dosimetria esterna

Per il controllo delle dosi ricevute dai lavoratori e dei livelli di esposizione nelle aree di lavoro sono stati forniti/impiegati:

- 2.667 dosimetri passivi ad integrazione di tipo TL per la misura dell'esposizione esterna globale dovuta a radionuclidi X- γ emettitori;
- 326 dosimetri passivi ad integrazione di tipo TL per la misura dell'esposizione esterna di tipo gamma e neutroni termici;
- 162 dispositivi di tipo CR39 per la misura dell'esposizione esterna da neutroni veloci.

I dispositivi equipaggiati da Nucleco sono stati forniti dal servizio di dosimetria dell'Istituto per la Radioprotezione ENEA. Per i lavoratori esterni la sorveglianza fisica è stata assicurata di concerto con la stessa Nucleco che fornisce ulteriori dispositivi dosimetrici in funzione dei rischi specifici nelle zone di lavoro.

Dosimetria interna

Per il controllo della contaminazione interna del personale classificato sono state effettuate da Nucleco, presso i laboratori ENEA del Centro Ricerche Casaccia, le seguenti misure:

- 438 whole body counter a "corpo intero";
- 3 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori nelle urine;
- 179 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività del Trizio nelle urine;
- 48 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività beta totale nelle urine;
- 453 analisi radiotossicologiche per la determinazione del contenuto di uranio nelle urine;
- 100 analisi radiotossicologiche per la determinazione dell'attività di radionuclidi alpha emettitori (Am/Pu) nelle urine/feci.

Ulteriori misurazioni sono state predisposte per i lavoratori esterni, con il supporto dei

laboratori di cui si avvalgono i rispettivi Esercenti, per un totale di circa 2000 controlli di dosimetria interna valutati dagli Esperti di Radioprotezione.

Su un complesso di 211 lavoratori esposti, per i quali complessivamente sono stati valutati dagli Esperti di Radioprotezione circa 2000 controlli di dosimetria interna, a circa il 2% è stata attribuita una dose impegnata diversa da zero, ma comunque al di sotto dei limiti di legge.

Valutazioni di radioprotezione

I risultati delle valutazioni delle dosi ricevute dai lavoratori, classificati esposti a rischio radiazioni ionizzanti, eseguite dagli Esperti di Radioprotezione, hanno confermato il rispetto dei vincoli di dose efficace (generali e/o specifici) concordati con i datori di lavoro e dei criteri di ottimizzazione della radioprotezione adottati da Nucleco.

La dose efficace massima ricevuta nel corso dell'anno è risultata inferiore a 1.5 mSv (stimati circa 1.2 mSv), di gran lunga inferiore al vincolo di dose efficace annuale stabilito (10 mSv) ed al rispettivo limite di legge (20 mSv). I "lavoratori più esposti" hanno operato presso i Centri Esterni di Trino e Trisaia, ove si sono svolte nel corso dell'anno attività di messa in sicurezza di rifiuti pregressi.

La dose efficace collettiva è stimata pari a circa 95 mSv*uomo (nel corso del 2021 sono stati impiegati in attività con rischio dovuto a radiazioni ionizzanti N. 233 lavoratori, di cui N. 2 Esposti B, N. 229 Esposti A e N. 4 Esposti A distaccati presso l'UP Sogin Casaccia).

La dose efficace individuale media è stimata pari a circa 0.5 mSv.

Gli esiti delle valutazioni di cui sopra costituiscono la migliore stima ad oggi disponibile, in quanto sono ancora in corso le letture dosimetriche dell'ottavo periodo (16 Novembre – 31 Dicembre) e le comunicazioni da parte dei Centri Esterni relativamente al IV trimestre.

I risultati delle misurazioni dei dosimetri ambientali risultano compatibili con la classificazione di radioprotezione indicata dagli Esperti di Radioprotezione per le aree di lavoro del Complesso Nucleco.

Nel corso del 2021 non si sono verificate nel Complesso delle Installazioni Nucleco esposizioni della popolazione dovute a eventi anomali o incidentali e non sono stati effettuati

scarichi di liquidi.

Documentazione relativa alla sorveglianza fisica della radioprotezione

Per l'esercizio della sorveglianza fisica della protezione dei lavoratori e degli individui della popolazione sono state complessivamente trasmesse nel 2021, dagli Esperti di Radioprotezione, n. 140 comunicazioni ai datori di lavoro (relazioni di radioprotezione, verbali di accordo, provvedimenti di radioprotezione, indicazioni riguardo la classificazione dei lavoratori impiegati). Tale documentazione è riportata sui registri di cui all'Allegato XXIII del D. Lgs. 101/2020.

Servizio prevenzione e protezione (SPP)

Nel corso dell'esercizio è stato assicurato continuamente un alto grado di qualità negli ambienti di lavoro, in termini di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori, e messe in campo azioni specifiche per il miglioramento del loro benessere psico-fisico. Si sono tenuti nel corso dell'anno i prescritti incontri della sicurezza alla presenza di tutte le figure aziendali di riferimento, al fine di analizzare periodicamente quanto avvenuto nella Società e definire, in modo congiunto, azioni correttive o migliorative da porre in atto. Le riunioni effettuate hanno avuto anche lo scopo di illustrare lo stato di avanzamento delle attività in corso, dei piani di sviluppo della Società e sono state anche l'occasione per un confronto tra le parti in merito a nuove proposte di azione.

È stata garantita la verifica costante e periodica dell'idoneità dei dispositivi di protezione individuali (DPI) utilizzati dai lavoratori, soprattutto per i dispositivi di 3° categoria per la protezione delle vie respiratorie, con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dell'Esperto di Radioprotezione (ER), dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), oltre ad aver impostato con la ditta aggiudicataria della gara dei DPI un percorso per la scelta di nuovi DPI, la presentazione di nuovi modelli che possano migliorare l'ergonomia e la pianificazione di incontri per l'aggiornamento del personale.

Con l'insediamento dell'Amministratore Delegato Luca Cittadini, la società ha visto la creazione di n. 2 UP distinte: la prima denominata UP Complesso delle Installazioni

Nucleco, che comprende tutti gli impianti siti presso il Centro Ricerche Casaccia, e la seconda UP Sede che incorpora tutto il personale di staff di istanza all'edificio C49 e i dipendenti che prestano la propria attività lavorativa presso i cantieri esterni.

Le due nuove Unità Produttive hanno portato all'individuazione di n. 2 Datori di Lavoro, con una loro propria struttura della sicurezza.

Entrambi i Datori di Lavoro hanno potenziato il Servizio di Prevenzione e Protezione incrementandolo con nuove risorse provenienti da diverse aree e/o operanti su cantieri di diversa natura.

I Medici Competenti ed Autorizzati, in adempimento dell'art. 25, comma 1, lettera i) del D. Lgs.81/2008 e ss.mm.ii., hanno attuato i protocolli di sorveglianza sanitaria, dando debita informazione dei risultati ai lavoratori.

Nel 2021:

- non sono stati riscontrati malesseri per ciò che concerne lo stress-lavoro correlato;
- non si sono riscontrate né sono state segnalate malattie professionali nei lavoratori;
- le analisi cliniche e tossicologiche di routine effettuate su tutto il personale esposto hanno riscontrato valori nella norma.

È stato assicurato, attraverso l'impiego di formatori esterni certificati e qualificati, un costante sviluppo delle attività formative in materia di sicurezza e prevenzione, con particolare riferimento ai rischi specifici presenti nelle attività esterne, le figure di legge (es. corso per addetti alle bonifiche amianto, corso per ambienti confinati, lavori in quota, autisti per carrelli elevatori, autisti per macchine movimentazione terra, addetti alla lotta incendi e gestione delle emergenze, addetti al primo soccorso, ecc.), ed il mantenimento di una prioritaria e costante attenzione alla cultura della sicurezza in tutte le attività aziendali.

A tal proposito, in un'ottica di continuo miglioramento, la società ha approvato la possibilità di realizzare una palestra d'addestramento per il lavoro in quota ed ambienti confinati presso un locale non in uso ubicato nell'edificio C49.

Per tutti i nuovi assunti è stata assicurata la formazione ed informazione di cui all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (formazione generale e specifica) e conforme agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Per quanto riguarda l'andamento degli infortuni sul lavoro, si rileva che nel 2021 è stato rilevato n. 1 infortunio, che ha interessato un dipendente del Sito e non è avvenuto in itinere. Il tasso di frequenza, quindi, per il 2021 è sceso a 0,47.

Nel 2021 sono iniziate presso il Sito Nucleco, delle nuove misurazioni (vibrazioni, microclima, chimico, illuminazione, C.E.M. e R.O.A.) che saranno recepite all'interno dei Documenti di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) aziendali e che ad oggi sono in revisione 00 e datati al 06/09/2021. Tutte le valutazioni sono condotte con il supporto di professionisti e tecnici esterni e la consultazione e partecipazione di tutte le figure previste dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (Datore di Lavoro, RLS, Medico Competente, Esperti di Radioprotezione, RSPP, Lavoratori, ecc.).

Inoltre, durante l'anno sono state predisposte dalla Società tutte le prescrizioni derivanti dal recepimento sia dei protocolli condivisi che dei D.P.C.M. emanati dal Governo, ad evitare la diffusione del Covid-19 sia presso i siti esterni sia presso le U.P. site nel Centro Ricerche Casaccia, oltre alla predisposizione di tutte le azioni necessarie a controllare il Green Pass all'accesso dei cantieri e del Sito, e l'acquisto di maschere FFP2 senza valvola.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si specifica che per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento a quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24. Riguardo ai rapporti con le parti correlate, Nucleco svolge attività operative per i due Azionisti regolati da contratti d'appalto e fornisce prestazioni di personale in distacco alla capogruppo; viceversa, riceve dagli Azionisti servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso.

Nucleco riceve da Sogin:

- servizi di supporto e consulenza attraverso apposito contratto di servizi;
- prestazioni di personale in distacco.

Nucleco riceve da ENEA:

- l'uso dei terreni e fabbricati presso il Centro Ricerche Casaccia in cui ha sede la Società ed i relativi servizi comuni, quali: riscaldamento, energia elettrica, radioprotezione ambientale, ecc.;
- l'uso degli impianti di smantellamento e compattazione di rifiuti solidi e di trattamento rifiuti liquidi;
- servizi di analisi radio-tossicologiche per il personale, di caratterizzazione radiologica di materiali radioattivi e di taratura di strumentazione per la radioprotezione.

Nell'ambito delle attività di gestione dei rifiuti a media e bassa attività e delle sorgenti dismesse, provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali, all'atto del conferimento dei rifiuti, Nucleco riscuote dai clienti e successivamente liquida ad ENEA la quota relativa al conferimento del titolo di proprietà del rifiuto.

Le operazioni compiute con gli Azionisti sono condotte in gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni sono realizzate nell'interesse di Nucleco. Si rinvia alla nota illustrativa per il dettaglio degli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario. La sostanziale parità di condizioni applicata nei confronti delle parti correlate rispetto a quanto effettuato nei confronti del mercato e l'adozione di sistemi di contabilità separata garantiscono così la prevenzione di trasferimenti

di risorse dalle attività regolate a quelle di mercato, anche a garanzia della concorrenza con gli operatori presenti sul mercato.

RISORSE UMANE

Consistenza di organico

I dati del personale dipendente Nucleco alla fine 2021, a raffronto con i dati relativi a fine 2020, sono i seguenti:

Consistenza organico - Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2021	Consistenza al 31.12.2020
Dirigenti	1	0
Quadri	21	19
Impiegati	130	113
Operai	94	86
Totale personale tempo indeterminato	246	218
Quadri	0	0
Impiegati	9	7
Operai	7	12
Totale personale tempo determinato	16	19
Totale	262	237

(*) Le risorse per le quali in data 31 dicembre è cessato il rapporto di lavoro sono incluse nella consistenza finale

Tabella 2 – Consistenza di personale dipendente a fine esercizio 2021 vs 2020

La consistenza media annua del personale dipendente per il 2021 risulta essere pari a 251 (225 nel 2020).

Nell'anno 2021 è stata effettuata l'assunzione di n. 31 risorse di personale dipendente di cui:

- n. 6 risorse a tempo indeterminato (n. 6 risorse presso la sede di Roma);
- n. 19 risorse a tempo determinato (n. 12 risorse presso la sede di Roma, n. 1 risorse presso la sede di Bosco Marengo, n. 4 risorse presso la sede di Caorso, n. 1 risorse presso la sede di Trino e n. 1 risorse presso la sede di Saluggia);
- n. 6 risorse con contratto di apprendistato professionalizzante (n. 6 risorse presso la sede di Roma).

Sono avvenute n. 3 riammissioni in servizio (Disposizione Sentenza N.2856/2021 Pubbl.

07/07/2021 RG 4461/2019, Disposizione Sentenza N.2857/2021 Pubbl. 07/07/2021 RG 4462/2019).

Le cessazioni dal rapporto di lavoro dipendente hanno riguardato n. 9 risorse di cui n. 4 risorse per dimissioni volontarie, n. 3 risorse per risoluzione consensuale incentivante con diritto alla pensione, n. 1 risorsa per decesso e n. 1 risorsa per mancato rinnovo del contratto.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio del personale con contratto di somministrazione, suddiviso per tipologia contrattuale e sede di lavoro:

Consistenza Organico	Sede di lavoro	2021	2020
Personale in somministrazione	Latina	6	7

Tabella 3 – Consistenza del personale in somministrazione 2021 vs 2020

Il personale distaccato intracompany, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 276/2003, è così composto:

- n. 7 distacchi da Sogin in Nucleco;
- n. 16 distacchi da Nucleco in Sogin.

Al 31 dicembre 2021 l'età media del personale dipendente di Nucleco è di circa 41 anni. Circa il 67% dei dipendenti è diplomato e circa il 33% laureato. La componente femminile dei dipendenti in Nucleco è circa il 18%, quella maschile è l'82%.

Costo del personale dipendente

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati riferiti al costo del personale dipendente confrontati con l'anno precedente.

Costo del personale dipendente	2021	2020	Variazioni
Costo complessivo (euro)	14.838.770	13.237.109	1.601.661
Consistenza media (unità)	252,54	225,40	27,14
Ore lavorate totali (ore)	423.200	373.727	49.473
Costo medio annuo unitario (euro)	58.758	58.726	32

Tabella 4 – Costo del personale dipendente: 2021 vs 2020

Il costo complessivo del personale dipendente risulta in aumento rispetto all'anno

precedente di Euro 1.602 mila, dovuto, principalmente a: i) politiche di incentivazione all'esodo per i dipendenti aventi diritto alla pensione; ii) aumento delle consistenze medie del personale dipendente; iii) incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL del settore elettrico e ad automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e progressioni di carriera previsti dal CCNL; iv) politiche retributive effettuate nel corso dell'anno; v) maggiori costi legati alla retribuzione variabile riconosciuta ai dipendenti per effetto del raggiungimento degli obiettivi aziendali prefissati. Il costo medio annuo pro-capite del personale dipendente è rimasto pressoché invariato.

Costo del personale in somministrazione

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati riferiti al costo del personale in somministrazione confrontati con l'anno precedente.

Costo del personale somministrato	2021	2020	Variazioni
Costo complessivo (euro)	231.254	173.972	57.282
Consistenza media (unità)	6,31	5,00	1
Ore lavorate totali (ore)	11.029	7.721	3.308
Costo medio annuo unitario (euro)	36.649	34.795	1.854

Tabella 5 – Costo del personale in somministrazione: 2021 vs 2020

Il costo complessivo e il costo medio annuo risultano in aumento rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento della consistenza media.

Il costo medio annuo unitario comprende tutti i costi afferenti al personale: retribuzione fissa e variabile, indennità, rimborsi spese forfettari, retribuzioni per natura, trattamenti di fine rapporto, contribuzione, versamenti ai fondi di previdenza e assistenza.

Nella tabella sottostante viene esposto un riepilogo delle ore lavorate totale e medie annue per personale dipendente e in somministrazione lavoro.

Tipologia di personale	2021		2020	
	Ore lavorate totali	Ore lavorate medie annue	Ore lavorate totali	Ore lavorate medie annue
Personale dipendente	423.200		373.727	1658
Personale in somministrazione	11.029		7.721	1544
Totale	434.229		381.448	

Tabella 6 – Consistenze finali e medie 2021 vs 2020

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Conto Economico riclassificato

I risultati economici di esercizio sono evidenziati nel prospetto che segue:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.221.114	38.866.838	10.354.276
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(2.925.681)	1.257.008	(4.182.689)
Altri ricavi e proventi	1.618.362	1.941.369	(323.007)
VALORE DELLA PRODUZIONE	47.913.795	42.065.215	5.848.580
Acquisti materiali	1.800.760	2.455.659	(654.899)
Servizi	17.680.744	11.647.675	6.033.069
Godimento di beni terzi	1.730.125	1.540.084	190.041
Variazioni rimanenze	30.228	(22.206)	52.434
Oneri diversi di gestione	497.152	212.320	284.832
Accantonamenti ai fondi	943.988	1.456.026	(512.038)
Totale costi esterni	22.682.997	17.289.558	5.393.439
VALORE AGGIUNTO	25.230.798	24.775.657	455.141
Costo del personale	15.070.023	13.411.081	1.658.942
EBITDA	10.160.775	11.364.576	(1.203.801)
Ammortamenti	823.637	813.158	10.479
Svalutazione crediti attivo circolante	3.262	0	3.262
EBIT	9.333.876	10.551.418	(1.217.542)
Proventi/oneri finanziari	(840)	1.904	(2.744)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.333.036	10.553.322	(1.220.286)
Imposte sul reddito	2.773.444	3.021.124	(247.680)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.559.592	7.532.198	(972.606)

Tabella n. 7 – Conto economico riclassificato 2021 vs 2020 (Euro/unità)

Nel 2021 il valore della produzione di Nucleco evidenzia un incremento del 14% passando da Euro 42.065 mila nel 2020 ad Euro 47.914 mila nel 2021. La variazione in aumento, pari a Euro 5.849 mila, è dovuta, principalmente, all'espansione delle attività di decommissioning verso la controllante Sogin. I ricavi che la Società ha conseguito per le attività strettamente legate allo smantellamento degli impianti e delle centrali della controllante passano da Euro 32.468 mila nel 2020 a Euro 39.870 mila nel 2021.

I ricavi verso Sogin sono stati esposti al netto dell'effetto economico della clausola contrattuale, inserita nel corso del 2021 nei contratti di appalto Sogin-Nucleco, sulla base della quale i ribassi di gara – in presenza di attività subappaltate da Nucleco - devono essere

portati in detrazione del corrispettivo contrattuale, eccetto un rimborso spese di gestione, determinato forfettariamente nel 5% dell'importo dell'aggiudicazione".

È importante sottolineare l'entità di tale detrazione che ha comportato la significativa diminuzione dei ricavi da parte della società controllante per un valore di Euro 1.781.065 fino ad arrivare alla evidente riduzione del risultato di esercizio.

Nel corso del 2021 il valore dei nuovi contratti acquisiti verso la controllante è stato superiore a 24 milioni di Euro.

I costi operativi esterni registrano un incremento pari a Euro 5.393 mila, passando da Euro 17.290 nel 2020 ad Euro 22.683 nel 2021, con una variazione percentuale del 31%. Nei costi operativi sono compresi anche gli accantonamenti per il fondo rischi e oneri.

Tale variazione positiva è dovuta principalmente all'aumento delle attività produttive svolte dalla Società nel corso 2021; si tratta in particolare dei costi diretti di commessa. I costi per servizi, forniture di materiali e godimento di beni di terzi presentano tutti aumenti più o meno significativi rispetto all'esercizio precedente per un aumento complessivo di Euro 5.568 mila. Tali aumenti sono stati mitigati sia dalle riduzioni dei costi diretti di commessa (ad es. costi di trasferta) sia dalle riduzioni dei costi generali di funzionamento. Ciò grazie all'efficacia delle misure di efficientamento dell'organizzazione, quali il presidio dei processi e coordinamento tra funzioni, il monitoraggio continuo dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, il controllo dei costi operativi e di funzionamento intraprese nel corso degli ultimi anni.

Il costo del lavoro subisce un incremento pari a Euro 1.659 mila, passando da Euro 13.411 mila nel 2020 ad Euro 15.070 mila nel 2021 con una variazione percentuale del 12%. Sugli incrementi dei costi, principalmente sulla componente della retribuzione fissa, hanno certamente influito le politiche di stabilizzazione dei somministrati, l'aumento della consistenza media annua, le politiche retributive, l'incremento dei minimi contrattuali. derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL.

L'EBITDA nel 2021 risulta pari ad Euro 10.161 mila con un decremento di Euro 1.203 mila rispetto al 2020 (Euro 11.364 mila).

L'EBIT nel 2021 risulta pari ad Euro 9.334 mila (Euro 10.551 nel 2020) con una incidenza sul Valore della produzione pari al 19% (25% nel 2020).

L'utile netto 2021 è pari a Euro 6.560 mila, riportando pertanto un decremento rispetto a quello dello scorso esercizio pari a Euro 7.532 mila.

Stato Patrimoniale riclassificato

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2020.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI	5.514.108	4.407.497	1.106.611
Immateriali	4.048.220	3.372.108	676.112
Materiali	1.465.888	1.035.389	430.499
ATTIVO CIRCOLANTE	20.157.169	19.896.087	261.082
Rimanenze	980.791	3.936.699	(2.955.908)
Crediti vs clienti	16.768.593	13.802.505	2.966.088
Altre attività	2.407.785	2.156.883	250.902
LIQUIDITA'	13.052.475	13.840.001	(787.526)
Depositi bancari e cassa	13.052.475	13.840.001	(787.526)
RISCONTI	44.226		44.226
TOTALE ATTIVO	38.767.979	38.143.585	624.394
PASSIVO CIRCOLANTE	12.499.767	11.706.837	792.930
Acconti	63.848	63.848	0
Debiti verso fornitori	10.078.086	7.285.246	2.792.840
Debiti verso istituti previdenziali	730.426	655.123	75.303
Altre passività	1.627.407	3.702.620	(2.075.213)
FONDI	6.960.098	7.388.227	(428.129)
Fondi per rischi e oneri	6.634.903	7.031.918	(397.015)
TFR	325.195	356.309	(31.114)
PATRIMONIO NETTO	19.308.114	19.048.521	259.593
Patrimonio netto esercizio precedente	19.048.521	16.598.323	2.450.198
Utile dell'esercizio	6.559.592	7.532.198	(972.606)
Utile distribuito	(6.300.000)	(5.082.000)	(1.218.000)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	38.767.979	38.143.585	624.394

Tabella 8 – Stato patrimoniale riclassificato: 2021 vs 2020 (Euro/unità)

Le immobilizzazioni evidenziano un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.107 mila, in virtù delle acquisizioni in cespiti immateriali e materiali.

Nel corso dell'anno 2021 sono proseguiti i lavori relativi all'ammodernamento degli impianti produttivi di proprietà in locazione alla Società. Più in particolare, tali lavori hanno riguardato:

- i nuovi Laboratori di Caratterizzazione Nucleco Edificio C42.
- la Ristrutturazione uffici/spogliatoi edificio C-44.
- Revamping ICS-42.
- Realizzazione Area ex vasche/piazzale.
- Nuova Struttura Modulare MODUCOM.
- Adeguamento Laboratori C-22.

Riguardo alle rimanenze si evidenzia una diminuzione rispetto all'esercizio 2020, pari a Euro 2.956 mila, dovuto principalmente al rallentamento nell'esercizio 2021 della commessa ex-Cemerad e della commessa NATO.

L'ammontare dei crediti verso i clienti (comprensivi di quelli verso la controllante) è aumentato di Euro 2.966 mila passando da Euro 13.802 mila a 16.769 mila, soprattutto per effetto dell'aumento dei crediti verso gli Azionisti.

I debiti verso i fornitori (comprensivi di quelli verso la controllante) passano da Euro 7.285 mila a Euro 10.078 mila con un aumento di Euro 2.793 mila.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti verso i fornitori è passato da 3 giorni nel 2020 a 11 giorni nel 2021.

L'ammontare dei fondi rischi e oneri è pari a Euro 6.634 mila (Euro 7.031 mila nel 2020); la lieve diminuzione è dovuta all'effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi delle diverse tipologie di fondi rischi e oneri.

La variazione del Patrimonio Netto è minima, generata dal combinato disposto dell'aumento del capitale sociale tramite utilizzo di utili portati a nuovo da anni precedenti e dalla distribuzione di dividendi agli Azionisti nel corso dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data di redazione del Bilancio, Nucleco dispone di un consistente portafoglio ordini inevasi (backlog), che si è incrementato grazie ai consistenti ordini acquisiti nel 2021.

In considerazione della tipologia di attività e della committenza e coerentemente con le previsioni del budget aziendale per il 2022, si prevede di conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, in linea con l'ultimo triennio.

Nucleco riceve commesse da Sogin per la realizzazione di lavori e servizi a maggiore contenuto tecnologico rispetto al passato che ne accentuano il carattere di società di ingegneria. Nella stessa direzione vanno i servizi di supporto alla direzione lavori di contratti di appalto complessi.

SCHEMI DI BILANCIO (STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020		Variazioni
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>I. Immateriali</i>					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		17.456		42.407	(24.951)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		230		630	(400)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.338.496		1.454.750	883.746
7) Altre		1.692.038		1.874.321	(182.283)
Totale		4.048.220		3.372.108	676.112
<i>II. Materiali</i>					
1) Terreni e fabbricati		45.098		22.151	22.947
2) Impianti e macchinari		69.399		90.332	(20.933)
3) Attrezzature industriali e commerciali		669.531		679.190	(9.659)
4) Altri beni		681.860		243.716	438.144
5) Immobilizzazioni in corso e acconti					
Totale		1.465.888		1.035.389	430.499
Totale Immobilizzazioni (B)		5.514.108		4.407.497	1.106.611
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi		
<i>I. Rimanenze</i>					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		10.895		41.122	(30.227)
3) Lavori in corso su ordinazione		969.896		3.895.577	(2.925.681)
Totale		980.791		3.936.699	(2.955.908)
<i>II. Crediti</i>					
1) Verso clienti		3.224.550		3.526.161	(301.611)
4) Verso controllanti		13.544.044		10.275.084	3.268.960
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				1.260	(1.260)
5-bis) Crediti Tributarî		505.785		36.740	469.045
5-ter) Imposte Anticipate		1.799.639		1.903.569	(103.930)
5-quater) Verso altri		102.361		216.574	(114.213)
Totale		19.176.379		15.959.388	3.216.991
<i>IV. Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari e postali		13.052.204		13.839.758	(787.554)
3) Danaro e valori in cassa		272		243	29
Totale		13.052.475		13.840.001	(787.526)
Totale Attivo circolante (C)		33.209.645		33.736.088	(526.443)
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi					
Risconti attivi		44.226			44.226
TOTALE ATTIVO		38.767.979		38.143.585	624.394

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Al 31 dicembre 2021		Al 31 dicembre 2020		Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		6.000.000		3.000.000	3.000.000
IV. Riserva legale		1.200.000		600.000	600.000
V. Riserva disponibile		1.042.468		1.042.468	
VIII. Utili portati a nuovo		4.506.054		6.873.855	(2.367.801)
IX. Utile dell'esercizio		6.559.592		7.532.198	(972.606)
Totale		19.308.114		19.048.521	259.593
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili					
2) Per imposte anche differite		35.307		35.307	
4) Altri fondi		6.599.596		6.996.611	(397.015)
Totale		6.634.903		7.031.918	(397.015)
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		325.195		356.309	(31.114)
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12		
6) Acconti		63.848		63.848	
7) Debiti verso fornitori		6.789.598		6.316.947	472.651
11) Debiti verso imprese controllanti		3.288.324		968.084	2.320.240
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		164		215	(51)
12) Debiti tributari		349.383		2.342.200	(1.992.817)
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		730.426		655.123	75.303
14) Altri debiti		1.278.024		1.360.420	(82.396)
Totale		12.499.767		11.706.837	792.930
TOTALE PASSIVO		38.767.979		38.143.585	624.394

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		49.221.114		38.866.838	10.354.276
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(2.925.681)		1.257.008	(4.182.689)
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi		1.618.362		1.941.369	(323.007)
Totale		47.913.795		42.065.215	5.848.580
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.800.760		2.455.659	(654.899)
7) Per servizi		17.680.744		11.647.675	6.033.069
8) Per godimento di beni di terzi		1.730.125		1.540.084	190.041
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	10.443.592		9.522.620		
b) Oneri sociali	3.188.447		2.915.227		
c) Trattamento di fine rapporto	583.143		503.973		
d) Trattamento di quiescenza e simili					
e) Altri costi	854.841	15.070.023	469.261	13.411.081	1.658.942
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		216.635		280.599	(63.964)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		607.002		532.559	74.443
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		3.262			3.262
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		30.228		(22.206)	52.434
12) Accantonamento per rischi					
13) Altri accantonamenti		943.988		1.456.026	(512.038)
14) Oneri diversi di gestione		497.152		212.320	284.832
Totale		38.579.919		31.513.797	7.066.122
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		9.333.876		10.551.418	(1.217.542)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
d) Proventi diversi dai precedenti	80		1.696		
<i>di cui verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			1.627		
17) Interessi e altri oneri finanziari		80		1.695	(1.615)
17-bis) Utili e perdite su cambi		920			920
Totale (15+16-17+17-bis)		(840)		1.904	(2.744)
Risultato prima delle imposte (A-B+C)		9.333.036		10.553.322	(1.220.286)
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) Imposte correnti	2.669.513		3.058.637		
b) Imposte relative ad esercizi precedenti					
c) Imposte differite ed anticipate	103.931		(37.514)		
Totale imposte sul reddito		2.773.444		3.021.124	(247.680)
Utile/Perdite dell'esercizio		6.559.592		7.532.198	(972.606)

Rendiconto finanziario	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile d'esercizio	6.559.592	7.532.198	(972.606)
Imposte sul reddito	2.773.444	3.021.124	(247.680)
Interessi passivi / (interessi attivi)	840	(1.904)	2.744
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e interessi	9.333.876	10.551.418	(1.217.542)
Accantonamenti e rivalutazioni fondo TFR	642.499	503.973	138.526
Accantonamento al fondo trattamento rifiuti pregressi	943.988	754.490	189.498
Accantonamento al fondo costi smaltimento beni contaminati	0	701.536	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali/immateriali	823.637	813.158	10.479
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.410.123	2.773.157	(363.034)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Variazione netta delle rimanenze	2.955.908	(1.279.213)	4.235.121
Variazione dei crediti vs clienti/controllanti/comune controllo	(2.966.089)	(3.145.816)	179.727
Variazione dei debiti vs fornitori/controllanti/comune controllo	2.792.840	2.671.401	121.439
Variazione ratei e risconti attivi	(44.226)	0	(44.226)
Altre variazioni del capitale circolante netto attivo	(250.902)	38.255	(289.157)
Altre variazioni del capitale circolante netto passivo	(1.999.910)	2.888.662	(4.888.572)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	487.621	1.173.289	(685.668)
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(840)	1.904	(2.744)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.773.444)	(3.021.124)	247.680
(Utilizzo e rilascio fondo TFR)	(673.612)	(526.127)	(147.485)
(Utilizzo e rilascio del fondo trattamento rifiuti pregressi)	(1.341.001)	(1.291.304)	(49.697)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(4.788.898)	(4.836.651)	47.753
Totale Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.442.723	9.661.213	(2.218.491)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(892.747)	(1.091.809)	199.062
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	(1.037.501)	(665.123)	(372.378)
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	(1.930.247)	(1.756.932)	(173.315)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Dividendi pagati	(6.300.000)	(5.082.000)	(1.218.000)
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	(6.300.000)	(5.082.000)	(1.218.000)
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	(787.524)	2.822.281	(3.609.806)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	13.840.001	11.017.719	2.822.282
Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.052.475	13.840.001	(787.524)

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Nucleco al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in Euro o in migliaia di Euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. In conseguenza di quanto sopra la valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e i modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio di rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

RICLASSIFICHE CONTABILI

Nel 2021 non sono state effettuate riclassifiche contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi ed i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2021 sono illustrati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli

altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e marchi, migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- costi per il software sviluppato internamente sono ammortizzati nel prevedibile periodo di utilizzo stimato in tre esercizi;
- marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base del periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- migliorie su beni di terzi accolgono le spese sostenute su immobili non di proprietà della Società e ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Fabbricati non industriali (costruzioni leggere)	10,0%
Impianti generici	12,5%
Mobili e arredi	12,0%
Impianti e macchinari specifici	15,5%
Dotazioni informatiche	20,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,0%
Mezzi operativi	20,0%
Mezzi di trasporto	25,0%
Attrezzature varia e minuta di laboratorio	40,0%

Tabella 9 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Tali circostanze non si sono comunque verificate nel 2021.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di

completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i *claim* richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non

consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci

di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nel bilancio d'esercizio 2021 alla voce B dello Stato Patrimoniale Passivo è iscritto il fondo per gli oneri futuri per il trattamento dei rifiuti radioattivi pregressi, il fondo per i rischi connessi all'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "Jobs act") e il fondo per gli oneri derivanti dallo smaltimento di beni aziendali contaminati radiologicamente.

Il fondo per gli oneri futuri per il trattamento dei rifiuti radioattivi pregressi è costituito in base alla stima dei costi futuri da sostenere per completare le fasi di lavorazione relative al trattamento e smaltimento dei rifiuti radioattivi liquidi e solidi ritirati nell'ambito del Servizio Integrato nell'esercizio o in esercizi precedenti e non ancora trattati al 31 dicembre 2021. L'utilizzo del fondo per il trattamento e condizionamento di rifiuti stoccati negli esercizi precedenti è imputato a beneficio del Conto Economico ad incremento della voce "Altri ricavi e proventi".

Il fondo per i rischi connessi all'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "Jobs act") è costituito in base alla stima dei costi futuri, potenzialmente sostenibili qualora la Società decidesse di avvalersi della facoltà di licenziare per motivazioni economiche i lavoratori assunti a tempo indeterminato dopo l'entrata in vigore della normativa menzionata, dietro riconoscimento di un indennizzo economico. L'accantonamento annuale destinato al fondo è riportato alla voce B9-E) del Conto Economico all'interno degli altri costi del personale. Nel 2021 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo.

Il fondo accoglie, inoltre, gli oneri di smaltimento dei beni aziendali che, con elevata probabilità, risultano contaminati radiologicamente a seguito del loro utilizzo per attività di

decommissioning nelle Zone Classificate di Impianti, Centrali e Siti terzi. Nel 2021 non sono stati effettuati accantonamenti a tale fondo.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea degli Azionisti della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel corso del 2021 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata ed alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

La società non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nucleco, per la prima volta, ha ricevuto ed eseguito importanti contratti di Ingegneria, quali ad esempio il progetto di fattibilità tecnico-economica dello smantellamento dell'edificio reattore della Centrale nucleare di Latina e il progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di una Waste Management Facility presso la medesima Centrale. Nucleco inoltre sta eseguendo il contratto per la progettazione esecutiva dello smantellamento del circuito primario e gli ausiliari della Centrale Nucleare di Trino Vercellese, impiegando il proprio sistema di caratterizzazione digitale Survey 3D.

Con riferimento agli impatti di medio/lungo termine legati alla diffusione in Italia del virus Covid-19 sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, è possibile affermare sulla base delle conoscenze attuali e considerata la tipologia di attività svolta e le misure precauzionali introdotte in coordinamento con la controllante Sogin, che la Società è impattata marginalmente dagli effetti economici dell'evento e ciò è attestato dai risultati conseguiti nel 2021.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 5.514.107 (Euro 4.407.497 nel 2020). Nei prospetti che seguono sono indicati per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 4.048.220 (Euro 3.372.109 nel 2020)

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 registra un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 3.372.108 a Euro 4.048.220, per effetto principalmente della capitalizzazione delle spese sostenute per la ristrutturazione e riammodernamento dei fabbricati e degli impianti di proprietà ENEA concessi in locazione a Nucleco. L'ammontare complessivo dei nuovi investimenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali è pari nel 2021 ad Euro 892.746. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni (Migliorie di beni di terzi)	Totale immobilizzazioni immateriali
Situazione al 31 dicembre 2020					
Costo storico	312.126	2.000	1.454.750	2.866.754	4.635.630
Fondo Ammortamento	(269.719)	(1.370)	0	(992.432)	(1.263.521)
Saldo al 31 dicembre 2020	42.407	630	1.454.750	1.874.321	3.372.109
Valore al 1 gennaio 2021					
Incrementi per acquisizioni	9.000	0	883.746	0	892.746
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0		0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni					-
Ammortamenti	(33.951)	(400)	0	(182.283)	(216.635)
Svalutazioni	0		0	0	-
Valore al 31 dicembre 2021	17.456	230	2.338.496	1.692.038	4.048.220
Situazione al 31 dicembre 2021					
Costo storico	321.126	2.000	2.338.496	2.866.754	5.528.375
Fondo Ammortamento	(303.670)	(1.770)	0	(1.174.716)	(1.480.156)
Saldo al 31 dicembre 2021	17.456	230	2.338.496	1.692.038	4.048.220

Tabella 10 – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali 2021 vs 2020

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno - Euro 17.456

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici. Nel corso dell'anno sono state

effettuate nuove acquisizioni per Euro 9.000. Gli ammortamenti annui ammontano a Euro 33.951.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 230

Nel 2017 è stato registrato e tutelato a livello comunitario il marchio aziendale; le movimentazioni del 2021 riguardano gli ammortamenti per un importo di Euro 400 che riducono il valore al 31 dicembre 2021 a Euro 230.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 2.338.496

Nel corso dell'anno 2021 sono proseguiti i lavori relativi al riammodernamento degli impianti produttivi concessi in locazione a Nucleco. Più in particolare tali lavori hanno riguardato: a) Ristrutturazione uffici/spogliatoi edificio C-44 b) Nuovi Laboratori di Caratterizzazione Nucleco edificio C42; c) Revamping edificio ICS-42 d) Realizzazione Area ex vasche/piazzale e) Nuova Struttura Modulare MODUCOM f) Adeguamento Laboratori C-22. Gli investimenti sostenuti in immobilizzazioni in corso nel corso dell'anno sono stati pari a Euro 883.746. Alcuni lavori sono conclusi, tuttavia non sono pervenuti i verbali di collaudo e fine lavori pertanto non si è proceduto alla riclassifica come migliorie su beni di terzi.

Nella tabella che segue sono evidenziati analiticamente i valori delle immobilizzazioni immateriali in corso al 31 dicembre 2021 a confronto con l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali in corso	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ristrutturazione uffici/spogliatoi edificio C-44	52.116	318.531
Nuovi Laboratori di Caratterizzazione Nucleco C42	157.513	470.037
Revamping ICS-42	6.750	312.757
Realizzazione lavori ex vasche/piazzole	70.513	97.431
Nuova struttura modulare Moducom	75.355	64.696
Adeguamento Laboratori C22	511.737	170.703
Altro	9.762	20.595
Totale	883.746	1.454.750

Tabella 11 – Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso 2021 vs 2020

Altre Immobilizzazioni (Migliorie su beni di terzi) – Euro 1.692.038

Gli ammortamenti dell'anno 2021 sono pari a Euro 182.283 e il valore contabile residuo è di Euro 1.692.038.

Immobilizzazioni materiali – Euro 1.465.886 (Euro 1.035.389 nel 2020)

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 registra un aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 1.035.389 a Euro 1.465.886. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni					Totale immobilizzazioni materiali
				Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Mezzi Operativi	Mezzi di trasporto	Macchine d'ufficio	
Situazione al 31 dicembre 2020									
Costo storico	563.988	1.894.773	7.518.852	595.349	727.428	228.909	138.650	63.357	11.731.305
Fondo Ammortamento	(541.837)	(1.804.441)	(6.839.661)	(454.769)	(641.029)	(244.040)	(121.967)	(48.171)	(10.695.916)
Saldo al 31 dicembre 2020	22.151	90.332	679.191	140.579	86.399	-15.131	16.683	15.186	1.035.390
Valore al 1 gennaio 2021									
	22.151	90.332	679.191	140.579	86.399	-15.131	16.683	15.186	1.035.389
Incrementi per acquisizioni	33.946	-	433.398	64.683	75.742	417.269	0	12.463	1.037.501
Riclassifiche (del valore di bilancio)									0
Decrementi per alienazioni e dismissioni									0
Ammortamenti	(10.998)	(20.933)	(443.061)	(24.859)	(28.540)	(53.331)	(16.683)	(8.601)	(607.005)
Svalutazioni									0
Valore al 31 dicembre 2021	45.098	69.399	669.531	180.404	133.600	348.807	0	19.049	1.465.886
Situazione al 31 dicembre 2021									
Costo storico	597.933	1.894.773	7.952.250	660.032	803.169	646.178	138.650	75.820	12.768.806
Fondo Ammortamento	(552.835)	(1.825.374)	(7.282.721)	(479.628)	(669.569)	(297.371)	(138.650)	(56.772)	(11.302.921)
Saldo al 31 dicembre 2021	45.098	69.399	669.531	180.404	133.600	348.807	0	19.049	1.465.888

Tabella 12 – Movimenti delle immobilizzazioni materiali 2021 vs 2020

Terreni e fabbricati – Euro 45.098

La voce include gli investimenti per fabbricati non industriali (costruzioni leggere). Nel corso dell'anno sono stati effettuati nuovi investimenti per Euro 33.946. L'importo al 31 dicembre 2021 (pari a Euro 45.098) è pertanto in aumento rispetto al valore dell'anno precedente (pari a Euro 22.151) per effetto dell'ammortamento pari a Euro 10.998.

Impianti e macchinari – Euro 69.399

Le immobilizzazioni per impianti e macchinari comprendono principalmente impianti generici. Nel corso dell'anno non sono state effettuate nuove acquisizioni, mentre gli ammortamenti annui ammontano a Euro 20.933. L'importo al 31 dicembre 2021 è diminuito rispetto al valore dell'anno precedente per un ammontare pari a Euro 20.933.

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 669.531

Le attrezzature industriali e commerciali includono le attrezzature (prevalentemente mobili) impiegate a supporto delle attività del laboratorio, di trattamento rifiuti e di cantiere. Nel corso dell'anno sono state acquisite nuove attrezzature industriali e commerciali per Euro 433.398 mentre gli ammortamenti annui ammontano a Euro 443.061. Per effetto di ciò, il valore a

fine esercizio di tali immobilizzazioni è diminuito per Euro 9.661, passando da Euro 679.191 del 31 dicembre 2020 a Euro 669.531 al 31 dicembre 2021.

Altri beni – Euro 681.860

In questa categoria di immobilizzazioni materiali rientrano gli investimenti effettuati in mezzi di trasporto, mobili ed arredi, macchine d'ufficio e dotazioni informatiche. Gli investimenti complessivi dell'anno 2021 sono stati pari a Euro 570.157 mentre gli ammortamenti di competenza sono stati pari a Euro 132.014. Il valore a fine esercizio di tali immobilizzazioni è pertanto aumentato passando da Euro 243.716 al 31 dicembre 2020 a Euro 681.860 al 31 dicembre 2021.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze – Euro 980.781 (Euro 3.936.699 nel 2020)

Il valore delle rimanenze diminuisce nel corso del 2021 per Euro 2.955.908, attestandosi su un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 980.781, principalmente per effetto della fatturazione nel 2021 dei lavori in corso sulla commessa di bonifica del deposito ex-Cemerad verso la controllante Sogin e sulla commessa relativa al servizio di bonifica presso il sito NATO "Punta della Contessa" di Brindisi. La consistenza delle rimanenze e le relative variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella tabella seguente:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione		Totale Rimanenze
		Cemerad	NATO	
Valore al 1 gennaio 2021	41.122	3.428.147	467.431	3.936.699
Variazioni	(30.227)	(2.663.676)	(262.005)	(2.955.908)
Valore al 31 dicembre 2021	10.895	764.471	205.426	980.791

Tabella 13 – Rimanenze 2021 vs 2020

Materie prime, sussidiarie e di consumo – Euro 10.895

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo a magazzino, costituite essenzialmente da fusti, vestiario e DPI, a fine esercizio ammontano a Euro 10.895, portando un decremento rispetto allo scorso anno pari a Euro 30.227.

Lavori in corso su ordinazione – Euro 969.897

Il valore dei lavori in corso su ordinazione, pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 969.897, si riferisce all'attività svolta verso la controllante Sogin per la commessa di bonifica del deposito ex-Cemerad presso Statte (TA) e per il sito NATO di "Punta della Contessa" (Brindisi).

La variazione dei lavori in corso per la commessa Cemerad è stata pari nel 2021 ad Euro 2.663.676 quale differenza tra l'avanzamento 2021 della commessa di Euro 763.968 (Euro 2.241.612 nel 2020) e l'ammontare fatturato nello stesso anno pari ad Euro 3.427.644 (Euro 1.101.655 nel 2020).

La variazione dei lavori in corso per la commessa NATO è stata pari nel 2021 ad Euro - 262.005, quale differenza tra l'avanzamento 2021 della commessa di Euro 199.560 (Euro 523.444 nel 2020) e l'ammontare fatturato nello stesso anno pari ad Euro 461.565 (Euro 406.393 nel 2020).

Crediti - Euro 19.176.379 (Euro 15.959.388 nel 2020)

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31 dicembre 2020	3.526.161	10.275.084	1.260	36.740	1.903.569	216.574	15.959.388
Variazioni	(301.611)	3.268.960	(1.260)	469.045	(103.930)	(114.213)	3.216.991
Valore al 31 dicembre 2021	3.224.550	13.544.044	-	505.785	1.799.639	102.361	19.176.379

Tabella 14 – Crediti: 2021 vs 2020

Crediti verso clienti – Euro 3.224.550

I crediti verso clienti si riferiscono ai crediti derivanti da attività svolte a favore di clienti con esclusioni dei crediti verso la controllante Sogin. Nei crediti verso clienti sono ricompresi i crediti verso l'azionista ENEA. Il valore complessivo al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 3.224.550, con una diminuzione di Euro 301.611 rispetto all'importo dell'esercizio precedente. Il valore dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti per adeguarlo al presumibile valore di realizzo. Si veda il dettaglio nella tabella che segue:

Crediti verso clienti	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Crediti per fatture emesse	1.814.279	2.032.291	- 218.012
Crediti per fatture da emettere	1.400.645	1.480.469	(79.824)
Crediti in contenzioso	124.078	124.591	(513)
Fondo svalutazione crediti	(114.452)	(111.190)	(3.262)
Totale	3.224.550	3.526.161	(301.611)

Tabella 15 – Crediti verso clienti (esclusa la controllante) 2021 vs 2020

Nei crediti per fatture emesse pari ad Euro 1.814.279 al 31 dicembre 2021 sono ricompresi principalmente i crediti verso clienti per le attività legate al Servizio Integrato e alle attività di mercato. Al 31 dicembre 2021 i principali crediti vantati verso clienti terzi sono i seguenti:

- ENEA per Euro 77.287;
- Consorzio Stabile Ansaldo New Clear per Euro 1.488.675: nel corso dell'esercizio sono stati incassate solamente fatture datate 2020 per un importo pari a Euro 608.591;
- PROTEX per Euro 90.872.

I crediti per fatture da emettere sono pari ad Euro 1.400.645 diminuiti di Euro 79.824 rispetto al 2020 pari ad Euro 1.480.469. Di questi, la maggior parte sono relativi ai clienti Consorzio Stabile Ansaldo New Clear e NATO.

Il dettaglio dei crediti verso ENEA è evidenziato nella tabella che segue:

Crediti verso ENEA (inclusi nei crediti verso clienti)	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Crediti per fatture emesse	77.287	745.775	(668.488)
Crediti per fatture da emettere	250.241	513.696	(263.455)
Totale	327.528	1.259.471	(931.943)

Tabella 16 – Crediti verso ENEA: 2021 vs 2020

Il fondo svalutazione crediti pari a Euro 114.452 risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.). Il decremento di Euro 3.262 è dovuto agli accantonamenti effettuati nell'anno, tenendo conto dei crediti incagliati e di difficile recuperabilità.

	Valore al 31 dicembre 2020	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione crediti	111.190	3.262	0	0	114.452

Tabella 17 – Movimentazione del fondo svalutazione crediti 2021 vs 2020

Crediti verso impresa controllante – Euro 13.544.044

Il valore dei crediti verso la controllante ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 13.544.044, con un aumento rispetto all'esercizio 2020 di Euro 3.268.960, per effetto principalmente dell'aumento delle attività di decommissioning effettuate verso la controllante.

Tali crediti si riferiscono, infatti, principalmente alle attività di decommissioning svolte da Nucleco presso le centrali e gli impianti della Sogin.

Si veda il dettaglio nella tabella che segue.

Crediti verso impresa controllante	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Crediti per fatture emesse	4.557.408	4.323.870	233.538
Crediti per fatture da emettere	8.986.636	5.951.214	3.035.422
Totale	13.544.044	10.275.084	3.268.960

Tabella 18 – Crediti verso Sogin 2021 vs 2020

Crediti tributari - Euro 505.785

I crediti tributari complessivi al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 505.785, in aumento rispetto al 2020 pari a Euro 36.740 con una variazione di Euro pari a 469.045.

Al 31 dicembre 2021 la Società presenta un saldo della propria posizione tributaria per imposte dirette (IRES e IRAP) a credito, quale differenza tra i debiti relative alle singole imposte e gli acconti versati. Nello specifico, il credito tributario per IRES e IRAP ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 487.351, quale differenza tra i debiti rilevati per tali imposte per Euro 2.669.513 e gli acconti versati pari a Euro 3.156.864.

Crediti Tributari	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Crediti per imposte Ires/Irap	487.351	0	487.351
Ritenute su interessi attivi	462	441	21
Credito IVA	17.972	36.299	(18.327)
Totale	505.785	36.740	469.045

Tabella 19 – Crediti tributari: 2021 vs 2020

Imposte anticipate - Euro 1.799.639

Le imposte anticipate sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio ma fiscalmente deducibili in altri esercizi.

Le imposte anticipate si riferiscono per Euro 1.519.046 all'IRES con una variazione in diminuzione rispetto al 2020 di Euro 85.584 e per Euro 280.593 all'IRAP con una variazione in diminuzione rispetto al 2020 di Euro 18.346. In entrambi i casi l'aumento è dovuto principalmente all'effetto derivante dalla movimentazione dei fondi rischi e oneri avvenuta nel 2021.

Per una analisi dettagliata delle imposte anticipate si rimanda al paragrafo *Imposte correnti, anticipate e differite* del Conto Economico.

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Imposte anticipate IRES	1.519.046	1.604.630	(85.584)
Imposte anticipate IRAP	280.593	298.939	(18.346)
Totale	1.799.639	1.903.569	(103.930)

Tabella 20 – Imposte anticipate 2021 vs 2020

Crediti verso altri - Euro 102.362

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, alle anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e ai crediti verso istituti assicurativi ed altri. Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Altri Crediti	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Anticipi al personale dipendente	7.576	11.065	(3.489)
Anticipi a Fornitori / Crediti per note di credito da ricevere	25.494	116.035	(90.541)
Crediti verso istituti assicurativi	20.964	0	20.964
Altri	48.328	89.474	(41.146)
Totale	102.362	216.574	(114.212)

Tabella 21 – Altri crediti 2021 vs 2020

Disponibilità liquide - Euro 13.052.475 (Euro 13.840.001 nel 2020)

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2021 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari e al denaro e, in misura marginale, ad altri valori di cassa presso la Sede. Il

dettaglio è indicato nella tabella che segue:

Disponibilità liquide	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	13.052.204	13.839.758	(787.554)
Denaro ed altri valori in cassa	272	243	29
Totale	13.052.475	13.840.001	(787.526)

Tabella 22 – Disponibilità liquide 2021 vs 2020

Rispetto al 31 dicembre 2020 le disponibilità liquide sono diminuite di Euro 787.526 passando da Euro 13.840.001 ad Euro 13.052.475.

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Totale	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo
Crediti verso clienti	3.224.550	3.224.550		
Crediti verso controllanti	13.544.044	13.544.044		
Crediti tributari	505.785	505.785		
Imposte anticipate	1.799.639	1.799.639		
Crediti verso altri	102.361	102.361		
Totale	19.176.379	19.176.379	0	0

Tabella 23 – Esigibilità temporale dei crediti 2021

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO - Euro 19.308.114 (Euro 19.048.521 nel 2020)

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 19.308.114. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nell'esercizio 2021 e nell'esercizio precedente.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2020	3.000.000	600.000	1.042.468	9.433.399	2.522.456	16.598.323
<i>Variazioni 2020</i>						0
Distribuzione ai soci di dividendi da utili di esercizio 2019 (crf. Delibera Assemblea dei Azionisti 30 aprile 2020)					(782.000)	(782.000)
Residuo destinazione utili di esercizio 2018 (crf. Delibera Assemblea degli Azionisti 30 aprile 2020)				1.740.456	(1.740.456)	0
Distribuzione ai soci di dividendo straordinario (crf. Delibera assemblea degli Azionisti 22 dicembre 2020)				(4.300.000)		(4.300.000)
Utile esercizio 2020					7.532.198	7.532.198
Valore al 31 dicembre 2020	3.000.000	600.000	1.042.468	6.873.854	7.532.198	19.048.521

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2021	3.000.000	600.000	1.042.468	6.873.855	7.532.198	19.048.521
<i>Variazioni 2021</i>						
Distribuzione ai soci di dividendi da utili di esercizio 2020 (crf. Delibera assemblea dei Soci 30 aprile 2021)					(2.300.000)	(2.300.000)
Residuo destinazione utili di esercizio 2020 (crf. Delibera assemblea dei Soci 30 aprile 2021)	3.000.000	600.000		1.632.198	(5.232.198)	0
Distribuzione ai soci di dividendo straordinario (crf. Delibera assemblea degli Azionisti 21 dicembre 2021)				(4.000.000)		(4.000.000)
Utile d'esercizio 2021					6.559.592	6.559.592
Valore al 31 dicembre 2021	6.000.000	1.200.000	1.042.468	4.506.053	6.559.592	19.308.114

Tabella 24 – Patrimonio netto: composizione e variazione 2021

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	6.000.000	-	-
Riserva legale	1.200.000	B	-
Altre riserve	1.042.468	A, B, C	1.042.468
Utili portati a nuovo	4.506.053	A, B, C	4.506.053
Totale	12.748.521		
<i>A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione agli azionisti</i>			

Tabella 25 – Possibilità di utilizzazione e quota disponibile delle voci di patrimonio netto: dati al 31.12.2021

Capitale sociale - Euro 6.000.000

Il Capitale sociale è rappresentato da 6.000.000 azioni ordinarie da Euro 1,00 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite per il 60% a Sogin e per il 40% ad ENEA. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un aumento del capitale sociale gratuito tramite utilizzo di utili portati a nuovo da anni precedenti.

Riserva Legale - Euro 1.200.000

La riserva legale ammonta al 20% del capitale sociale ed è quindi pari a Euro 1.200.000. Anche per la Riserva Legale, nel corso dell'esercizio è stato effettuato un aumento gratuito tramite utilizzo di utili portati a nuovo da anni precedenti.

Altre Riserve – Euro 1.042.468

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate variazioni delle altre riserve, rimaste pari a Euro 1.042.468

Utili portati a nuovo - Euro 4.506.053

Gli utili portati a nuovo rappresentano una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale, della eventuale quota destinata ad altre riserve e della quota distribuita agli Azionisti.

Conformemente a quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021, l'utile dell'esercizio 2020 pari a Euro 7.532.198 è stato portato a nuovo per un ammontare pari a Euro 5.232.198, che corrisponde all'incremento annuo degli utili portati a nuovo; la restante parte dell'utile dell'esercizio 2020 è stata distribuita agli Azionisti per Euro 2.300.000.

Conformemente a quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti del 21 dicembre 2021, la Società ha distribuito agli Azionisti dividendi straordinari per Euro 4.000.000 che corrisponde al decremento annuo degli utili portati a nuovo.

Alla fine dell'esercizio gli utili portati a nuovo ammontano a Euro 4.506.053 con una variazione di Euro 2.367.802 rispetto all'esercizio precedente.

Utile (perdita) d'esercizio - Euro 6.559.592

Il risultato netto dell'esercizio è positivo per Euro 6.559.592, in diminuzione di Euro 972.606 rispetto al 2021. Per quanto riguarda la destinazione dell'utile, si rimanda alla proposta in merito riportata all'interno della presente nota integrativa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 6.599.596 (Euro 7.031.918 nel 2020)

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 6.599.596 con una variazione in diminuzione di Euro 397.015 rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue sintetizza le movimentazioni dell'esercizio:

	Valore al 31 dicembre 2020	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31 dicembre 2021
Fondo imposte differite	35.307	0	0	0	35.307
Totale Fondo imposte anche differite	35.307	0	0	0	35.307
Fondo risol. contratti di lavoro a tutele cresc.	406.857	0	0	0	406.857
Fondo oneri smaltimento beni contaminati	701.536	0	0	0	701.536
Fondo trattamento rifiuti radioattivi solidi	1.386.328	816.815	882.599		1.320.546
Fondo trattamento rifiuti radioattivi liquidi	4.501.890	127.172	458.403	0	4.170.660
Totale Altri fondi rischi ed oneri	6.996.611	943.988	1.341.001	0	6.599.596
Totale Fondi rischi e oneri	7.031.918	943.988	1.341.001	0	6.634.903

Tabella 26 – Fondi per rischi ed oneri 2021 vs 2020

Fondo per imposte, anche differite - Euro 35.307

Rileva le passività rilevate per le imposte differite generate dalle differenze temporali tra l'imponibile fiscale e il risultato ante imposte. Nel corso del 2021 il fondo non ha subito variazioni. La Società non ha in corso contenziosi di natura fiscale.

Fondo risoluzione contratti di lavoro a tutele crescenti - Euro 406.857

Il valore del fondo al 31 dicembre 2021 non è variato rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a Euro 406.857. Nel 2021 la Società non ha effettuato ulteriori accantonamenti al fondo in quanto l'importo è stato ritenuto congruo rispetto a quanto già stanziato nell'esercizio precedente. Il fondo in esame è stato accantonato a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere la Società qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "jobs act").

Fondo trattamento rifiuti radioattivi solidi e liquidi - Euro 5.491.205

L'importo complessivamente accantonato nel fondo rappresenta la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi ritirati sotto forma di liquidi e solidi non ancora trattati alla data di chiusura dell'esercizio.

Relativamente ai rifiuti liquidi, le tipologie da sottoporre a trattamento sull'impianto ITLD22 e raccolti nell'ambito del Servizio Integrato sono: a) rifiuti nello stato in cui sono stati accettati presso il sito Nucleco e su cui devono essere effettuate tutte le fasi di riconfezionamento e caratterizzazione per la costituzione del lotto di trattamento; b) rifiuti sui quali sono già state effettuate le fasi di riconfezionamento e di caratterizzazione radiologica e chimica; e c) rifiuti liquidi miscelati nella composizione di un lotto di trattamento.

Le attività di trattamento di rifiuti liquidi pregressi, in particolare quelli presi in carico dalla Società a metà degli anni 2000, che mostravano numerose difficoltà tali da richiedere, per alcune partite, l'utilizzo di tecnologie non disponibili in Nucleco, hanno trovato potenziale soluzione attraverso processi di incenerimento presso operatori esteri. Applicando il principio contabile OIC 31, si è proceduto a confermare la stima del costo di tali trattamenti futuri effettuata nel 2017, avuto riguardo della stipula del contratto con la società slovacca Javys, occorsa a dicembre nel 2018 e rinnovato nel mese di dicembre 2021 per ulteriori due anni così come previsto contrattualmente.

Con riguardo al fondo rifiuti liquidi si rileva che:

- nel corso dell'anno sono stati effettuati accantonamenti per Euro 127.172 relativi ai costi di trattamento futuri e ai costi della quota di confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti liquidi in giacenza nei depositi non ancora trattati alla fine dell'esercizio;
- nel corso dell'anno sono stati effettuati utilizzi del fondo per Euro 458.403 dovuti ai costi di trattamento interni ed esterni sostenuti nell'anno per i rifiuti in giacenza al 31 dicembre 2020. Nei costi di trattamento esterni sono compresi quelli riconosciuti a Javys e a MITAmbiente nel corso del 2021 per il trasporto e l'incenerimento dei rifiuti effettuate nell'anno.

Il valore del fondo rifiuti liquidi pregressi al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 4.170.660

e corrisponde alla stima complessiva dei costi di trattamento e dei costi della quota di confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti non trattati alla fine dell'esercizio.

Con riguardo al fondo rifiuti solidi si rileva che:

- nel corso dell'anno sono stati effettuati accantonamenti per Euro 816.815 relativi ai costi di trattamento futuri e ai costi della quota di confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti solidi I e II categoria conferiti in Nucleco nel corso del 2021 attraverso i contratti del Servizio Integrato e non ancora trattati alla fine dell'esercizio. I rifiuti solidi di II categoria vengono temporaneamente accantonati per alimentare i futuri trasporti verso Javys, previa verifica dei requisiti di incenerimento;
- nel corso dell'anno sono stati effettuati utilizzi del fondo per Euro 882.599 dovuti, in parte al riconoscimento ad ENEA della quota di conferimento (per Euro 595.789) e in parte ai costi di trattamento interni ed esterni sostenuti nell'anno (per Euro 286.809) per i rifiuti in giacenza al 31 dicembre 2020. Nei costi di trattamento esterni sono compresi quelli riconosciuti a Javys e a MITAmbiente nel corso del 2021 per il trasporto e l'incenerimento dei rifiuti effettuati nell'anno.

Il valore del fondo rifiuti solidi pregressi al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 1.320.546 e corrisponde alla stima complessiva dei costi di trattamento e dei costi della quota di confinamento ENEA da corrispondere nei futuri esercizi per i rifiuti non trattati alla fine dell'esercizio.

Fondo oneri di smaltimento beni contaminati - Euro 701.536

Il fondo accoglie gli oneri derivanti dallo smaltimento di beni aziendali, con elevata probabilità di contaminazione da sostanze radioattive derivante da utilizzo in Zone Classificate presso le centrali e impianti del ciclo del combustibile.

Nel corso del 2021 il fondo non ha subito alcuna movimentazione in quanto, a seguito dell'inventario al 31 dicembre 2021 non sono state rilevate variazioni rispetto alla quantità in giacenza al 31 dicembre 2020. Tale situazione è dovuta al fatto che non sono attivati cantieri, né dato seguito alle lavorazioni e/o servizi per i quali il fondo è stato costituito l'anno precedente. L'importo del Fondo è stato quindi ritenuto congruo rispetto a quanto già stanziato nell'esercizio precedente.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2021, nella valutazione dei fondi rischi e oneri, si è tenuto conto degli esiti dei giudizi inerenti ai contenziosi giuslavoristici. Più in particolare, con riferimento a tali contenziosi, il rischio di soccombenza per la Società è stato ritenuto solo possibile dai legali incaricati alla data sopra indicata. Pertanto, non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi nell'esercizio 2021.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 325.195 (Euro 356.309 nel 2020)

Il fondo accoglie gli importi accantonati in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nei casi previsti dalla legge ed al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, delle quote destinate al fondo pensione dipendenti e delle quote versate all'Inps per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2021 (a confronto con l'evoluzione del 2020) è così rappresentata:

TFR	2021	2020	Variazioni
Valore al 1 gennaio 2021	356.309	378.463	(22.154)
Accantonamenti e rivalutazioni	642.499	503.974	138.525
Utilizzi	(673.612)	(526.127)	(147.485)
Valore al 31 dicembre 2021	325.195	356.309	(31.114)

Tabella 27 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 2021 vs 2020

DEBITI – Euro 12.499.767 (Euro 11.706.837)

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 1 gennaio 2021	63.848	6.316.947	968.084	215	2.342.200	655.123	1.360.420	11.706.837
Variazioni	0	472.651	2.320.240	(51)	(1.992.817)	75.303	(82.396)	792.930
Valore al 31 dicembre 2021	63.848	6.789.598	3.288.324	164	349.383	730.426	1.278.024	12.499.767

Tabella 28 – Debiti 2021 vs 2020

Acconti – Euro 63.848

Gli acconti si riferiscono alle somme ricevute dalla Nucleco a titolo di anticipo di costi nell'ambito del progetto di ricerca comunitario "NFRP-10: Developing pre-disposal activities identified in the scope of the European Joint Programme in Radioactive Waste Management". Nell'ambito del programma EURATOM, Nucleco si occuperà, infatti, dell'ottimizzazione dei processi di caratterizzazione con l'obiettivo di definire la migliore strategia di campionamento.

Debiti verso fornitori – Euro 6.789.598

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31 dicembre 2021:

Debiti verso Fornitori	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Fatture ricevute	2.343.122	3.423.296	(1.080.174)
Fatture da ricevere	4.446.475	2.893.651	1.552.824
Totale	6.789.598	6.316.947	472.650

Tabella 29 – Debiti verso fornitori 2021 vs 2020

Nell'ambito delle fatture ricevute, pari a Euro 2.343.122 al 31 dicembre 2021, sono inclusi gli importi delle fatture per forniture di materiali, servizi e prestazioni diverse. Al 31 dicembre 2021 i principali debiti verso fornitori sono i seguenti:

- Waldner per Euro 239.989;
- Javys per Euro 321.554;

- Cam Power per Euro 157.680;
- Fucina per Euro 118.560.

Nell'ambito delle fatture da ricevere, pari a Euro 4.446.475 al 31 dicembre 2021, è compreso il valore di Euro 2.391.456 per fatture da ricevere da ENEA. I debiti verso ENEA per fatture da ricevere si riferiscono principalmente alla locazione degli impianti presso il Centro Ricerche Casaccia, ai servizi e alle utenze del Centro Ricerche Casaccia, alla quota di confinamento dei rifiuti radioattivi e ai servizi di analisi e servizi di taratura.

Il dettaglio dei debiti verso ENEA è riportato nella tabella seguente:

Debiti verso ENEA (inclusi nei Debiti verso fornitori)	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Fatture ricevute	0	186.045	(186.045)
Fatture da ricevere	2.391.456	1.603.960	787.496
Totale	2.391.456	1.790.005	601.451

Tabella 30 – Debiti verso ENEA 2021 vs 2020

Debiti verso impresa controllante – Euro 3.288.445

I debiti verso l'impresa controllante al 31 dicembre 2021 risultano in aumento di Euro 2.320.240 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 968.084 al 31 dicembre 2020 ad Euro 3.288.324 al 31 dicembre 2021. La movimentazione dei debiti è sintetizzata nella tabella che segue:

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Anticipi da controllante	55.463	114.999	(59.536)
Fatture ricevute	86.886	77.931	8.955
Fatture da ricevere	3.145.975	775.154	2.370.821
Totale	3.288.324	968.084	2.320.240

Tabella 31 – Debiti verso Sogin 2021 vs 2020

Tali debiti includono in primo luogo i debiti relativi a fatture ricevute, per Euro 86.886, e a fatture da ricevere, per Euro 3.145.975; essi si riferiscono essenzialmente alle prestazioni fornite dalla Capogruppo, previsti dal relativo contratto di servizio, in materia di amministrazione e controllo, personale, sistemi informativi, telefonia, informatica, trasmissione dati ed altri servizi, vigilanza.

Gli anticipi da controllante comprendono l'anticipo iniziale versato da Sogin con riferimento al contratto per la bonifica della Fossa 7.1 presso il sito di Trisaia.

Debiti tributari - Euro 349.383

Al 31 dicembre 2021 la Società presenta un saldo della propria posizione tributaria per i debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali operate al personale dipendente e autonomo pari a Euro 349.383, con una netta diminuzione rispetto lo scorso esercizio.

Tale variazione è dovuta al fatto che lo scorso anno il saldo netto fra debiti per imposte correnti IRES IRAP aveva un saldo a debito, classificato nei Debiti Tributari mentre nell'esercizio in corso il saldo netto è un credito. Tale fenomeno è da ricondursi principalmente al fatto che gli acconti sono stati versati in maniera esuberante rispetto al carico fiscale effettivo rilevato a consuntivo.

La composizione dei debiti tributari al 31 dicembre 2021 è evidenziata nella tabella seguente.

Debiti tributari	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Debiti per imposte IRES/IRAP		2.032.424	(2.032.424)
Debiti imposta virtuale	25		
Ritenute IRPEF su lavoro autonomo	5.578	9.575	(3.997)
Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	343.780	300.201	43.579
Totale	349.383	2.342.200	(1.992.817)

Tabella 32 – Debiti tributari 2021 vs 2020

La liquidazione IVA al 31 dicembre 2021 presenta un saldo a credito per effetto soprattutto del versamento dell'acconto IVA nel mese di dicembre 2021 e pertanto il saldo è riportato tra i crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 730.426

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 730.426 con un incremento pari a Euro 75.303 rispetto al valore al 31 dicembre 2020. La loro composizione è sintetizzata nella tabella sotto riportata:

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Istituti previdenziali per contributi su retribuzioni	550.935	490.484	60.451
Istituti previdenziali per contributi su ferie, festività abolite.	91.131	75.601	15.530
Istituti assicurativi	2.877	12.497	(9.620)
Fopen - Inpgi - Fondenel	85.483	76.541	8.942
Totale	730.426	655.123	75.303

Tabella 33 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale 2021 vs 2020

Altri Debiti – Euro 1.278.024

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 1.2778.024 con un decremento rispetto all’analogo valore al 31 dicembre 2020 pari a Euro 82.396. La variazione riguarda principalmente la diminuzione dei debiti verso il personale per le politiche di retribuzione variabile.

Il dettaglio della voce Altri debiti è esposto nella tabella seguente:

Altri debiti	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Debiti verso il personale per ferie, festività abolite, straordinari, arretrati, ecc	313.575	261.093	52.482
Debiti verso il personale per iniziative Welfare	82.238	82.239	(1)
Debiti verso il personale per politica retributiva variabile	722.695	995.421	(272.726)
Debiti vers oaltri	159.516	21.667	137.849
Totale	1.278.024	1.360.420	(82.396)

Tabella 34 – Altri debiti 2021 vs 2020

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti	63.848			63.848
Debiti verso fornitori	6.789.598			6.789.598
Debiti verso imprese controllate	3.288.324			3.288.324
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	164			164
Debiti tributari	349.383			349.383
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	730.426			730.426
Altri debiti	1.278.024			1.278.024
Totale	12.499.767	-	-	12.499.767

Tabella 35 – Esigibilità temporale dei debiti 2021

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Nucleco al 31 dicembre 2021:

Impegni, garanzie, passività potenziali	Valore al 31 dicembre 2021	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni
Fideiussioni e cauzioni rilasciate a favore di terzi nell'interesse della Società	381.622	485.496	(103.874)
<i>di cui per l'iscrizione alle sezioni dell'Albo nazionale dei gestori rifiuti</i>	<i>321.646</i>	<i>321.646</i>	<i>0</i>

Tabella 36 – Impegni, garanzie e passività potenziali 2021 vs 2020

Le garanzie prestate includono essenzialmente le polizze assicurative fideiussorie e le fideiussioni bancarie rilasciate a favore di terzi nell'interesse della Società per l'iscrizione alle sezioni di pertinenza dell'albo nazionale dei gestori rifiuti e a favore di committenti terzi principalmente nell'ambito delle attività di mercato e del Servizio Integrato a titolo di cauzione provvisoria o definitiva così come previsto dal Codice degli Appalti Pubblici.

Rispetto al 2020 si rileva un decremento pari a Euro 103.874 in quanto una parte delle garanzie sono state svincolate.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 47.913.795 (Euro 42.065.215 nel 2020)

Il valore della produzione 2021 è così dettagliato:

Valore della Produzione	2021	2020	Variazioni
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	49.221.114	38.866.838	10.354.276
di cui verso SOGIN	43.311.812	33.618.890	9.692.922
di cui verso ENEA	1.475.146	1.410.607	64.539
di cui verso Terzi	4.434.156	3.837.341	596.815
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(2.925.681)	1.257.008	(4.182.689)
di cui verso SOGIN	(2.663.676)	1.139.957	(3.803.633)
di cui verso Terzi	(262.005)	117.051	(379.056)
Altri ricavi e proventi	1.618.362	1.941.369	(323.007)
di cui verso SOGIN	862.714	693.205	169.509
di cui verso ENEA	0	58	(58)
di cui verso Terzi	755.648	1.248.106	(492.458)
Totale	47.913.795	42.065.215	5.848.580

Tabella 37 – Valore della produzione 2021 vs 2020

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 49.221.114

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riguardano le attività di bonifica, caratterizzazione, trasporto, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi svolte prevalentemente verso Sogin ed ENEA. Nell'esercizio 2021, per effetto principalmente dell'aumento delle attività di decommissioning da parte della controllante Sogin, si è registrato un significativo incremento dei ricavi che passano da Euro 38.866.838 nel 2020 a Euro 49.221.114 nel 2021 con una variazione positiva di Euro 10.354.276.

Ricavi verso società controllante – Euro 43.311.812

I ricavi verso la società controllante Sogin passano da Euro 33.618.890 nel 2020 a Euro 43.311.812 nel 2021 con un aumento di Euro 9.692.922. Principalmente si tratta di ricavi generati da attività di bonifica, caratterizzazione, trasporto, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi eseguite per i siti della società Sogin dislocati sul territorio nazionale.

Le attività svolte nei confronti di Sogin direttamente legate al decommissioning ammontano nel 2021 ad Euro 39.884.168 (Euro 32.468.636 nel 2020). Le principali attività sono così evidenziate:

- Attività a supporto del decommissioning degli ex-siti nucleari (Bosco Marengo, Casaccia, Saluggia e Trisaia) per Euro 10.741.118 (nel 2020 pari a Euro 8.091.515);
- Attività a supporto del decommissioning delle ex-centrali nucleari (Caorso, Garigliano, Latina e Trino) per Euro 25.924.282 (nel 2020 pari a Euro 22.061.625);
- Attività di radioprotezione operativa presso tutti i siti Sogin per Euro 3.204.352 (nel 2020 pari a Euro 2.315.222).

Le attività svolte nei confronti di Sogin non direttamente legate al decommissioning ammontano a Euro 3.442.059 (Euro 1.150.527 nel 2020). Le principali attività sono di seguito elencate:

- Intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex-Cemerad per Euro 3.427.644;
- Attività di ingegneria e servizi per il miglioramento della sicurezza nucleare e propedeutica alla disattivazione per gli impianti IPU ed OPEC di Casaccia per Euro 14.415.

Ricavi verso ENEA - Euro 1.475.146.

I ricavi per le attività svolte nei confronti di ENEA aumentano di 64.539, passando dagli Euro 1.410.607 nel 2020 ad Euro 1.475.146 nel 2021 con un aumento del 4,5%.

Ricavi verso Terzi non Azionisti - Euro 4.434.156

I ricavi da attività per terzi non Azionisti includono i ricavi del Servizio Integrato e i ricavi da attività di mercato; tali ricavi aumentano di Euro 596.815 con una variazione positiva passando da Euro 3.837.341 nel 2020 a Euro 4.434.156 nel 2021. L'incremento è per le attività per la fornitura di servizi per il Cliente Consorzio Stabile Ansaldo New Clear. Il valore dei ricavi da attività per terzi nel 2021 è così ordinato:

- Euro 1.058.677 per le attività di ritiro, confezionamento, trasporto, trattamento di rifiuti radioattivi provenienti da ospedali, laboratori pubblici e privati all'interno del cd. Servizio Integrato;
- Euro 1.493.573 per la fornitura di servizi per il Cliente Consorzio Stabile Ansaldo New Clear;

- Euro 996.275 per attività di supporto analitico del laboratorio per le misurazioni della radioattività dell'unità di smantellamento nucleare presso il Joint Research Centre di Ispra;
- Euro 270.125 per attività estere derivanti da attività di supporto alla caratterizzazione presso il Centro Joint Research Centre-ITU di Karlsruhe (Germania);
- Euro 461.565 per le attività della Commessa NATO di bonifica presso il sito di Punta della Contessa;
- Euro 152.470 per altre attività.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione - Euro - 2.925.681

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta nel 2021 ad Euro - 2.925.681 in diminuzione (Euro 1.257.008 nel 2020) e si riferisce per:

- Euro 2.663.676 alle attività di bonifica del Deposito ex-Cemerad presso Statte (TA);
- Euro 262.005 alle attività di bonifica presso il sito NATO di "Punta della Contessa" (BR).

Il dettaglio è evidenziato nella tabella che segue:

Variazione dei lavori in corso	2021	2020	Variazioni
Commessa Cemerad	(2.663.676)	1.139.957	(3.803.633)
Commessa NATO	(262.005)	117.051	(379.056)
Totale	(2.925.681)	1.257.008	(4.182.689)

Tabella 38 – Variazione LIC 2021 vs 2020

Altri ricavi e proventi – Euro 1.618.362

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2021 ad Euro 1.618.362 in diminuzione di Euro 323.007 rispetto al 2020 (Euro 1.941.369). L'importo degli altri ricavi e proventi comprende principalmente: a) i ricavi verso Sogin per il personale dipendente di Nucleco distaccato nella controllante; b) le sopravvenienze attive; e c) gli altri ricavi e proventi derivanti dall'utilizzo del fondo oneri per rifiuti pregressi liquidi e solidi e dal rimborso di costi sostenuti da Nucleco principalmente per conto degli Azionisti ENEA e Sogin.

Altri ricavi e proventi	2021	2020	Variazioni
Personale Nucleco distaccato	819.294	650.185	169.109
Sopravvenienze attive	7.243	45.570	(38.327)
Altri ricavi e proventi	791.824	1.245.614	(453.790)
Totale	1.618.362	1.941.369	(323.007)

Tabella 39 – Altri ricavi e proventi 2021 vs 2020

Nel 2021 si evidenzia un aumento dei ricavi per il personale Nucleco distaccato presso la controllante Sogin per Euro 169.109 e una contrazione significativa delle sopravvenienze attive che passano dagli Euro 45.570 nel 2020 a Euro 7.243 nel 2021 con una riduzione di Euro 38.327. La variazione è dovuta principalmente al fatto che nel 2021 non vi sono stati rilasci del fondo trattamento rifiuti pregressi.

Nel 2021 si registra, inoltre, una diminuzione della voce degli altri ricavi e proventi per Euro 453.790, variazione legata principalmente ai maggiori utilizzi del fondo rifiuti pregressi solidi e liquidi rispetto al 2020. Il dettaglio delle sopravvenienze attive e degli altri ricavi è di seguito esposto.

Dettaglio Sopravvenienze attive	2021	2020	Variazioni
Chiusura debiti per fatture da ricevere/Aggior.to stime	7.243	45.570	(38.327)
Totale	7.243	45.570	(38.327)

Dettaglio Altri ricavi e proventi	2021	2020	Variazioni
Utilizzo fondo oneri per rifiuti solidi pregressi	286.810	487.658	(200.848)
Utilizzo fondo oneri per rifiuti liquidi pregressi	458.403	670.721	(212.318)
Ribaltamento costi Sogin per Navetta	43.420	43.020	400
Altro	3.192	44.215	(41.023)
Totale	791.824	1.245.614	- 453.790

Tabella 40 – Dettaglio sopravvenienze attive e altri ricavi e proventi 2021 vs 2020

COSTI DELLA PRODUZIONE - Euro 38.579.919 (Euro 31.513.797 nel 2020)

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento. Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, i dettagli.

Costi della produzione	2021	2020	Variazioni
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.800.760	2.455.659	(654.899)
Servizi	17.680.744	11.647.675	6.033.069
<i>di cui verso Sogin</i>	2.158.515	2.210.174	(51.659)
<i>di cui verso Enea</i>	1.861.900	1.850.539	11.361
Godimento di beni terzi	1.730.125	1.540.084	190.041
<i>di cui verso Enea</i>	634.238	620.112	14.126
Personale	15.070.023	13.411.081	1.658.942
Ammortamenti e svalutazioni	826.899	813.158	13.741
Variazioni materie prime e di consumo	30.228	(22.206)	52.434
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	943.988	1.456.026	(512.038)
Oneri diversi di gestione	497.152	212.320	284.832
<i>di cui verso Sogin</i>	0	14.455	(14.455)
<i>di cui verso Enea</i>	0	26.859	
Totale	38.579.919	31.513.797	7.066.122

Tabella 41 – Costi della produzione 2021 vs 2020

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 1.800.760

Il valore delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nel 2021 è pari a Euro 1.800.760 con un decremento di Euro 654.896 rispetto al 2020 che si attestava a Euro 2.455.659, come esposto nella tabella seguente:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2021	2020	Variazioni
Acquisti di magazzino	10.983	145.260	(134.277)
Forniture di materiali	1.471.807	2.100.142	(628.335)
Acquisiti di combustibile	113.340	59.178	54.162
Forniture di cancelleria e stampati	36.532	62.165	-25.633
Forniture di vestiario e materiale antiinfortunistico a dipendenti	168.099	88.913	79.186
Totale	1.800.760	2.455.659	(654.896)

Tabella 42 – Costi materie prime, sussidiarie e di consumo 2021 vs 2020

Il costo delle materie prime, sussidiarie e merci è riferito:

- per Euro 1.471.807 (Euro 2.100.142 nel 2020) alla fornitura di materiali non destinati al magazzino ma alle commesse produttive; si tratta, ad esempio, di materiali e attrezzature da cantiere, fusti metallici omologati e attrezzature per la movimentazione degli stessi, strumentazione radiometrica, filtri e pre filtri per gli impianti di trattamento, strumenti per aspirazione trucioli, materiali di consumo per il laboratorio e materiali di igiene e dispositivi di protezione individuali, sia per il personale operativo che di staff;
- per Euro 10.983 (Euro 145.260 nel 2020) alla fornitura di beni destinati al magazzino e riguarda principalmente varie tipologie di contenitori/fusti per rifiuti radioattivi;
- per Euro 317.971 (Euro 210.256 nel 2020) alla fornitura di combustibile per autotrazione, fornitura di stampati e fornitura di vestiario e materiale antinfortunistico.

La diminuzione delle spese è dovuta al fatto che sono stati prelevati molti più fusti dal magazzino per un incremento delle attività e di conseguenza c'è stato un minor acquisto di nuovi fusti. Al 31.12.2021 le rimanenze sono caratterizzate solo da dispositivi di protezione individuale, D.P.I.

La diminuzione delle forniture di cancelleria e stampati è relativa all'aumento delle attività in smart-working.

Servizi - Euro 17.680.744

I costi per servizi nel 2021 ammontano ad Euro 17.680.744 con aumento di Euro 6.033.069 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dei costi per servizi è strettamente legato alle maggiori attività di decommissioning svolte nel corso del 2021.

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	2021	2020	Variazione
Servizi erogati tra società del Gruppo	1.631.475	1.701.411	(69.936)
Servizi erogati da ENEA	1.861.900	1.850.539	11.361
Lavori/Servizi decommissioning	8.958.910	3.158.046	5.800.864
Servizi di vigilanza e guardania	460.718	450.164	10.554
Servizi di pulizie/giardinaggio	187.575	215.542	(27.967)
Servizi di manutenzione ordinaria	485.940	547.792	(61.852)
Utenze (spese telefoniche)	7.968	8.741	(773)
Trasporti nucleari, merci e materiali	647.571	865.990	(218.419)
Assicurazioni	94.823	86.434	8.389
Servizi di pubblicità, promozione e comunicazione	42.959		42.959
Prestazioni professionali	218.303	111.201	107.102
CDA	124.963	114.757	10.206
Collegio sindacale	35.280	34.397	883
Compensi per Organismo di Vigilanza (Odv)	22.128	21.887	241
Compensi per società di revisione	36.394	35.502	892
Mensa e buoni pasto	363.893	289.411	74.482
Formazione	186.889	116.641	70.248
Servizio sanitario	140.592	168.953	(28.361)
Servizi informatici	42.932	75.007	(32.075)
Servizi di consulenza tecnica	635.880	732.315	(96.435)
Costi di trasferta	865.331	680.535	184.796
Servizi bancari e postali	36.088	19.133	16.955
Commissioni su fidejussioni	615	7.039	(6.424)
Altri servizi	591.617	356.238	235.379
Totale	17.680.744	11.647.675	6.033.069

Tabella 43 – Costi per servizi 2021 vs 2020

I servizi forniti da Sogin alla Nucleco comprendono: a) i servizi di consulenza, assistenza e supporto delle strutture della società capogruppo determinati in base alle previsioni del contratto di servizio, comprensivi dei servizi di staff, dei costi di vigilanza, della revisione legale e dei compensi e rimborsi dei componenti del CdA Nucleco in quota Sogin; b) i distaccati dei dipendenti Sogin presso Nucleco.

L'ammontare degli anzidetti servizi è pari nel 2021 ad Euro 2.152.701 con una riduzione di Euro 57.473 rispetto al 2020 (Euro 2.210.174).

L'ammontare dei costi relativi al contratto di servizio passa da Euro 1.209.331 nel 2020 a Euro 1.293.206 nel 2020 con un incremento di Euro 83.875.

L'ammontare dei costi per distaccati dei dipendenti Sogin in Nucleco passa da Euro 1.000.843 nel 2020 a Euro 868.421 nel 2021 con una flessione pari a Euro 132.422 in

conseguenza della riduzione del numero dei distaccati e delle percentuali di distacco.

Per quanto concerne i servizi resi da ENEA, essi si presentano in aumento rispetto al 2020 per un importo di Euro 11.361, passando da Euro 1.850.539 nel 2020 a Euro 1.861.900 nel 2021.

I servizi resi da ENEA comprendono i costi delle utenze e dei servizi del Centro Ricerche Casaccia ribaltati dalla stessa a Nucleco (ad es. fornitura di energia elettrica, aria compressa, acqua potabile, riscaldamento, smaltimento rifiuti, acque reflue, trasporto del personale, telefonia interna al centro, vigili del fuoco, gestione emergenze e reperibilità e sorveglianza ambientale). L'ammontare di tali servizi passa da Euro 670.039 nel 2020 a Euro 707.574 nel 2021 con un aumento di Euro 37.535.

Gli altri servizi forniti da ENEA includono, principalmente, le analisi WBC e RTX sul personale, la taratura degli strumenti, i servizi di dosimetria e le analisi radiochimiche; nel 2021 questi servizi ammontano a Euro 749.625 con una diminuzione di Euro 178.308 rispetto al 2020 (Euro 927.933), tale diminuzione è strettamente connesso con l'accrescimento delle attività di decommissioning.

Nel costo dei servizi resi da ENEA è compreso il costo della quota di confinamento dei rifiuti solidi e liquidi trattati da Nucleco che ammonta nel 2021 ad Euro 404.701, a fronte di Euro 252.567 nel 2020.

I costi per servizi del 2021 verso Sogin ed ENEA sono riassunti nella tabella che segue:

Costi per servizi verso gli Azionisti	2021	2020	Variazioni
Costi vs Sogin	2.158.515	2.210.174	(51.659)
<i>di cui Contratto di servizio - Funzioni di staff</i>	<i>763.055</i>	<i>700.568</i>	<i>62.487</i>
<i>di cui Contratto di servizio - Vigilanza</i>	<i>416.305</i>	<i>398.921</i>	<i>17.384</i>
<i>di cui Contratto di servizio - Revisione legale</i>	<i>36.394</i>	<i>35.502</i>	<i>892</i>
<i>di cui Contratto di servizio - Emolumenti CDA</i>	<i>74.340</i>	<i>74.340</i>	
<i>di cui Distaccati Sogin</i>	<i>868.421</i>	<i>1.000.843</i>	<i>(132.422)</i>
Costi vs ENEA	1.861.900	1.850.539	11.361
<i>di cui Utenze e servizi Centro Ricerche Casaccia</i>	<i>707.574</i>	<i>670.039</i>	<i>37.535</i>
<i>di cui Servizi di analisi, dosimetria e altro</i>	<i>749.625</i>	<i>927.933</i>	<i>(178.308)</i>
<i>di cui Quota confinamento rifiuti liquidi e solidi</i>	<i>404.701</i>	<i>252.567</i>	<i>152.134</i>

Tabella 44 – Costi per servizi verso gli Azionisti 2021 vs 2020

Con riferimento ai costi per servizi/lavoro di decommissioning rispetto al 2020, si registra un incremento delle spese per i servizi di decommissioning che, nel 2021, si attestano a Euro 8.958.910 con un significativo aumento di Euro 5.800.864 (Euro 3.158.046 nel 2020). L'incremento è dovuto principalmente al servizio di smaltimento e trasporto in discarica dei rifiuti ottenuti dalle attività di rimozione dei materiali di origine antropica presso l'ex-centrale di Latina e al servizio di trasporto, trattamento ed incenerimento dei rifiuti radioattivi solidi e liquidi pregressi derivanti dall'attività del Servizio Integrato e presenti in Nucleco.

I costi per trasporti nucleari, merci e materiali nel 2021 registrano un decremento di Euro 218.419 passando dagli Euro 865.990 nel 2020 agli Euro 647.571 nel 2021.

Si registra un aumento dei costi legati alle trasferte che passano da Euro 680.535 nel 2020 agli Euro 865.331 nel 2021 con un aumento di Euro 184.796. Tali aumenti sono dovuti principalmente alla ripresa delle missioni dopo il periodo di pandemia.

I costi di manutenzione ordinaria sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 547.792 nel 2020 a Euro 485.940 nel 2021 con una riduzione pari a Euro 61.852.

I costi per i servizi postali e bancari e per le commissioni su fidejussioni passano da Euro 26.172 nel 2020 a Euro 36.703 nel 2021 con un aumento di Euro 10.531, per effetto delle politiche di efficientamento messe in atto negli esercizi precedenti.

Come richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, commi 16 e 16-bis, si forniscono le seguenti informative:

- L'ammontare annuo dei compensi (al netto dei rimborsi spese e degli altri oneri di legge) spettanti agli amministratori, così come previsto dalle vigenti delibere dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, è pari a Euro 97.800;
- L'ammontare annuo dei compensi (al netto dei rimborsi spese e degli altri oneri di legge) spettanti ai Sindaci, così come previsto dalle vigenti delibere dell'Assemblea degli Azionisti, è pari a Euro 31.500;
- L'importo totale per l'esercizio 2021 dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale Pricewaterhousecoopers S.p.A. per la revisione legale dei conti, previsto dal relativo contratto è pari a Euro 36.394.

Si informa, inoltre, che al 31 dicembre 2021 non sono state concessi anticipazioni o crediti ad Amministratori e Sindaci né si sono assunti impegni per loro conto.

Godimento beni di terzi – Euro 1.730.125

Nel 2021 si evidenzia un incremento pari a Euro 190.041 nei costi per godimento di beni di terzi, che passano dagli Euro 1.540.084 nel 2020 a Euro 1.730.125 nel 2021. La composizione di tali costi è illustrata nella tabella seguente:

Godimento beni di terzi	2021	2020	Variazioni
Canone uso impianti ISC42/ITLD22	257.097	244.101	12.996
Canone uso immobili	377.141	376.011	1.130
Noleggio mezzi strumentali	861.987	748.370	113.617
Altri noleggi strumentali	233.900	171.602	62.298
Totale	1.730.125	1.540.084	190.041

Tabella 45 – Costi per godimento beni di terzi 2021 vs 2020

La variazione incrementale nei costi per godimento beni di terzi è dovuta principalmente all'aumento dei costi per noleggio di mezzi strumentali in conseguenza delle maggiori attività svolte per la controllante Sogin nel corso del 2021.

I costi per godimento di beni di terzi verso l'azionista ENEA non presentano significative variazioni rispetto al 2020.

Personale - Euro 15.070.023

Il costo per il personale nel 2021 ammonta a Euro 15.070.023 ed è così articolato:

Personale	2021	2020	Variazioni
Salari e stipendi	10.443.592	9.522.620	920.972
- di cui Retribuzione fissa	8.475.970	7.318.936	1.157.034
- di cui Straordinari	390.676	309.509	81.167
- di cui Rimborsi a forfait	685.690	727.577	(41.887)
- di cui Retribuzione variabile	517.802	823.774	(305.972)
- di cui Ferie, FA e Permessi	69.895	74.570	-4.675
- di cui Indennità	303.558	268.254	35.304
Oneri sociali	3.188.447	2.915.227	273.220
Trattamento di fine rapporto	583.143	503.973	79.170
Altri costi del personale	854.841	469.261	385.580
Totale	15.070.023	13.411.081	1.658.942

Tabella 46 – Costo del personale 2021 vs 2020

Il costo del personale è pari nel 2021 ad Euro 15.070.023 con un incremento di Euro 1.658.942 rispetto al 2020 pari a Euro 13.411.081, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- Un aumento del costo per salari e stipendi, nella componente della retribuzione fissa, per Euro 1.157.034, dovuto agli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e progressioni di carriera previsti dal CCNL.
- Un aumento del costo per salari e stipendi, nella componente dei compensi per straordinari per Euro 81.167; tale aumento è legato alla riduzione dei giorni di lavoro da remoto (smart working), passando mediamente da 5 giorni su 5 a 2 giorni su 5.
- Un aumento del ricorso alle prestazioni di lavoro somministrato che passa da Euro 173.972 nel 2020 ad Euro 231.253 nel 2021 con un aumento di Euro 57.281.
- Un aumento della consistenza media annua di personale dipendente e somministrato che passa da 230 nel 2020 a 259 nel 2021.

Nel 2021 l'ammontare della voce "Altri costi di personale" è pari a Euro 854.841 (Euro 469.261 nel 2020) con un aumento di Euro 385.579. Si evidenzia in particolare l'aumento dei costi per lavoro in somministrazione da Euro 173.973 nel 2020 e della voce "Altro",

dovuto agli accantonamenti relativi l'incentivazione all'esodo di n. 4 risorse.

Il dettaglio è fornito nella tabella seguente:

Altri costi del personale	2021	2020	Variazioni
Lavoro in somministrazione	231.253	173.973	57.280
Assicurazione infortuni	41.646	46.203	(4.557)
Contributi ASEM/FISDE	152.186	151.779	407
Attività ricreative dipendenti Arca	108.405	111.888	(3.483)
Altro	321.350	(14.582)	335.932
Totale	854.841	469.261	385.579

Tabella 47 – Altri costi del personale 2021 vs 2020

Come avvenuto nell'esercizio 2020, a seguito di apposito accordo sindacale, anche per l'esercizio 2021, è stato effettuato uno stanziamento di costi del personale per le attività ricreative dell'ARCA pari a Euro 108.405.

Si riporta qui di seguito l'evoluzione 2021-2020 della consistenza finale e media annua del personale dipendente e in somministrazione lavoro per categoria professionale, indicando anche il relativo costo medio annuo unitario.

Categoria professionale	2021			2020		
	Consistenza finale al 31/12/2021	Consistenza media annua	Costo medio annuo unitario	Consistenza finale al 31/12/2020	Consistenza media annua	Costo medio annuo unitario
Dirigenti	1	0,75	-	-	-	-
Quadri	21	17,81	109.041	19	17,58	98.529
Impiegati	139	132,49	59.212	120	116,01	59.788
Operai	101	101,49	48.173	98	91,82	49.764
Totale Personale Dipendente	262	252,54	58.758	237	225,40	58.726
Impiegati	-	-	-	-	1,84	27.201
Operai	6	6,31	36.649	7	3,16	39.203
Totale Personale in somministrazione	6	6,31	36.649	7	5,00	34.795
Totale Personale	268	258,85	58.219	244	230,40	58.207

Tabella 48 – Consistenze finali e medie 2021 vs 2020

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 826.899

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano nel 2021 un aumento di Euro 13.741, passando da Euro 813.158 nel 2020 a Euro 826.899 nel 2021. Sono state rilevate

svalutazioni dei crediti per Euro 3.262 compresi nell'attivo circolante. Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni è esposto nella tabella seguente.

Ammortamenti e svalutazioni	2021	2020	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	216.635	280.599	(63.964)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	607.002	532.559	74.443
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	3.262	0	3.262
Totale	826.899	813.158	13.741

Tabella 49 – Ammortamenti e svalutazioni 2021 vs 2020

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo - Euro 30.227

La variazione annua delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (di importo pari a 30.227) è correlata all'acquisto dei materiali da magazzino rispetto agli utilizzi effettuati nell'anno.

Altri accantonamenti - Euro 943.987

La voce si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi solidi e liquidi e al fondo per gli oneri di smaltimento dei beni aziendali che, con elevata probabilità, risultano contaminati radiologicamente a seguito del loro utilizzo per attività di decommissioning nelle Zone Classificate di Impianti, Centrali e Siti terzi. Per maggiori dettagli si rinvia al commento dei fondi rischi e oneri nel passivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione - Euro 497.152

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2021 a Euro 156.897, in aumento di euro 284.833, rispetto al 2020 che si attestava a Euro 212.320. Tale differenza è dovuta principalmente alla significativa crescita delle sopravvenienze passive che passano dagli Euro 96.527 nel 2020 agli Euro 346.702 nel 2021 con un aumento di Euro 250.175.

Tale variazione è dovuta all'applicazione della detrazione ex art.10/11 per i contratti Sogin Nucleco: nello specifico, le sopravvenienze qui in calce si riferiscono alle lavorazioni

dell'anno di competenza 2020.

La loro composizione è dettagliata nella tabella sottostante:

Oneri diversi di gestione	2021	2020	Variazioni
Tassa smaltimento rifiuti	84.328	60.121	24.207
Imposte e tasse diverse	8.785	9.653	(868)
Sopravvenienze passive	346.702	96.527	250.175
Contributi e quote associative varie	27.918	18.972	8.946
Altri oneri	29.420	27.047	2.373
Totale	497.152	212.320	284.833

Tabella 50 – Oneri diversi di gestione 2021 vs 2020

Proventi e oneri finanziari – Euro 840

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per un ammontare pari ad Euro 840.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate – Euro 2.773.444

Le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate sono pari ad Euro 2.773.444. Di seguito sono riportate le tabelle con il dettaglio delle imposte, la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico per IRES e IRAP e la determinazione delle imposte anticipate. Lo scostamento tra bilancio civilistico e fiscale è dovuto a imposte anticipate che saranno recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	2021	2020	Variazioni
IRES corrente	2.111.931	2.539.611	(427.680)
IRAP corrente	557.582	519.026	38.556
Imposte anticipate IRES/IRAP	103.931	(426.519)	530.450
Recupero imposte anticipate IRES/IRAP		389.005	(389.005)
Totale	2.773.444	3.021.124	(247.678)

Tabella 51 – Imposte correnti, anticipate e differite 2021 vs 2020

IRES - Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

RICONCILIAZIONE IRES	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte	9.333.037	
Onere fiscale teorico (24%)		2.239.929
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.017.467	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.371.994)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(178.798)	
IMPONIBILE FISCALE	8.799.712	
IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		2.111.931

Tabella 52 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed e onere fiscale da bilancio per IRES 2021

IRAP - Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

RICONCILIAZIONE IRAP	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	9.333.877	
Deduzioni Irap	(13.428.237)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	15.070.023	
TOTALE	10.975.663	
Onere fiscale teorico (aliquota media)		507.168
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	943.987	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.344.193)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.491.225	
IMPONIBILE IRAP	12.066.682	
IRAP corrente per l'esercizio		557.582

Tabella 53 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed e onere fiscale da bilancio per IRAP 2021

Determinazione delle imposte anticipate

	Accantonamenti 2021		Utilizzi nel 2021		Rilasci nel 2021		Valori imponibili al 31 dicembre 2021		Imposte anticipate al 31 dicembre 2021	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	24%	4,6208%
Fondo trattamento rifiuti radioattivi	943.987	943.987	1.341.001	1.341.001	-	-	4.889.663	4.889.663	1.173.519	253.209
Fondo risoluzione Job act							406.857	406.857	97.646	18.800
Acc.to fondo Svalutazione crediti tassato							57.060	-	13.695	-
Acc.to altri fondi oneri	-	-					701.536	701.536	168.369	-
Ammortamento cespiti	8.602						211.468	-	50.752	-
Compensi agli amministratori	62.800		30.993				62.800	-	15.072	-
TOTALE	1.015.389	943.987	1.371.994	1.341.001	-	-	6.329.383	5.998.056	1.519.052	272.009

Tabella 54 – Movimentazioni 2021 Imposte anticipate IRES e IRAP

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2021 una riduzione delle disponibilità liquide nella misura di Euro 787.524. Le disponibilità liquide passano, infatti, da Euro 13.840.001 al 31 dicembre 2020 a Euro 13.052.475, a causa di notevoli assorbimenti di risorse finanziarie dovuti sia al pagamento di dividendi agli Azionisti sia alle politiche di investimento riguardanti in particolare i beni concessi in locazione o uso presso il Centro Ricerche Casaccia.

Più in particolare, il flusso finanziario dell'attività reddituale è diminuito rispetto al 2020 di Euro 2.218.491 passando da Euro 9.661.213 nel 2020 a Euro 7.442.723 nel 2021.

Tale variazione è dovuta principalmente alla gestione del capitale circolante.

L'attività di investimento in immobilizzazioni immateriali e materiali ha generato un assorbimento netto di flussi finanziari per Euro 1.930.247 dovuto all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali per Euro 892.747 e di immobilizzazioni materiali per Euro 1.037.501.

L'erogazione agli Azionisti dei dividendi ordinari e straordinari ha determinato nel 2021 un risultato negativo del flusso finanziario dell'attività di finanziamento per Euro 6.300.000.

La variazione in diminuzione del flusso finanziario relativo è attribuibile principalmente alla distribuzione agli Azionisti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2497 bis comma 4 e 5 del Codice Civile, si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della SO.G.I.N. S.p.A. che redige il bilancio consolidato. Ai sensi dell'art. 2497 comma 22-sexies del Codice Civile, si informa che la sede legale di Sogin è sita a Roma in Via Marsala 51c e che presso tale recapito è disponibile ai sensi e nei tempi di legge il bilancio consolidato del gruppo Sogin di cui Nucleco fa parte.

Di seguito viene esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (relativo all'esercizio 2020) della società controllante.

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	271.174.629	220.632.771
C) Attivo Circolante	366.039.353	393.372.489
D) Ratei e Risconti	6.270.344	5.999.475
Totale Attivo	643.484.326	620.004.735
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	15.100.000	15.100.000
Riserve	35.334.196	5.134.386
Utili portati a nuovo	31.637.078	31.637.078
Utile (perdita) dell'esercizio	2.744.087	199.771
Totale Patrimonio Netto	84.815.361	52.071.235
B) Fondi per rischi e oneri	4.644.738	6.710.272
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.051.674	6.920.323
D) Debiti	374.243.437	395.322.183
E) Ratei e Risconti	173.729.115	158.980.722
Totale Passivo	643.484.326	620.004.735
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della Produzione	196.123.481	208.982.155
B) Costi della Produzione	197.703.889	210.569.173
C) Proventi e oneri finanziari	4.869.120	2.500.742
Risultato lordo d'esercizio (A-B+C)	3.288.712	913.724
Imposte sul reddito dell'esercizio	(544.625)	(713.953)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.744.087	199.771

Tabella 55 – Dati sintetici di stato patrimoniale e conto economico della società controllante (SO.G.I.N. S.p.A.): 2020 vs 2019

RESOCONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DEI RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La società Nucleco svolge attività operative, per i due Azionisti (Sogin ed ENEA), regolate da contratti d'appalto per servizi, forniture e di supporto. I rapporti sono quindi regolati alle condizioni di mercato. In base a questi rapporti si manifestano in bilancio ricavi, costi, crediti, debiti come sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

Conto economico	2021	2020	Variazioni
Ricavi			
Sogin	41.510.850	35.452.052	6.058.798
Enea	1.475.146	1.410.665	64.481
Costi			
Sogin	2.158.515	2.224.629	(66.114)
Costi per servizi	2.158.515	2.210.174	(51.659)
Costi per godimento di beni terzi			
Oneri diversi di gestione	-	14.455	(14.455)
Enea	2.496.138	2.497.510	(1.372)
Costi per servizi	1.861.900	1.850.539	11.361
Costi per godimento di beni terzi	634.238	620.112	14.126
Oneri diversi di gestione	-	26.859	- 26.859
Stato patrimoniale	2021	2020	Variazione
Crediti			
Sogin	13.544.044	10.275.084	3.268.960
Per fatture emesse	4.557.408	4.323.870	233.538
Per fatture da emettere	8.986.636	5.951.214	3.035.422
Enea	327.528	513.696	(186.168)
Per fatture emesse	77.287		77.287
Per fatture da emettere	250.241	513.696	(263.455)
Rimanenze			
Sogin	764.471	3.428.147	- 2.663.676
Per lavori in corso su ordinazione	764.471	3.428.147	- 2.663.676
Debiti			
Sogin	3.288.324	968.084	2.320.240
Enea	2.391.456	1.790.005	601.451

Tabella 56 – Resoconto patrimoniale-economico con gli Azionisti 2021 vs 2020

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Nella seduta consiliare del 18 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Marco Pagano Amministratore Delegato della Società Nucleco S.p.A., in seguito alle dimissioni del Dott. Luca Cittadini avvenute con decorrenza 9 Marzo 2022.
- Il 28 marzo 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Budget societario, che presenta dati tendenzialmente in linea rispetto a quelli 2021.
- È in corso di costituzione un Gruppo di Lavoro, con personale della Società Controllante e della Nucleco, al fine di predisporre un documento di governance volto a disciplinare i rapporti tra soggetto controllante e soggetto controllato.
- Nel corso del primo trimestre 2022 Nucleco ha consolidato i rapporti con Enel ottenendo una proroga del contratto in essere relativo ad "analisi di misurazione radioattività di campioni provenienti dalle ceneri delle centrali a carbone.
- Il Joint Research Centre Ispra ha approvato la revisione prezzi in previsione dei prossimi trasporti previsti per il trattamento di super compattazione presso le installazioni della Nucleco.
- Sono state confermate le attività previste per Joint Research Centre di Karlsruhe per il periodo marzo 2022-febbraio 2023.
- Per quanto riguarda i sistemi di gestione aziendale, si segnala che nel mese di febbraio si è svolto l'audit da parte dell'Ente di Certificazione sulla norma ISO 9001 e Audit di mantenimento della certificazione SA8000.
- In data 24 marzo 2022, è giunta comunicazione ufficiale da parte di Accredia dell'avvenuta Certificazione dei Laboratori alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018.
- Inoltre, la Società sta ponendo la massima attenzione al conflitto in corso in Ucraina ed alle ripercussioni che lo stesso potrebbe avere nei confronti del settore in cui la Società opera. Alla luce dell'attuale situazione e della mancanza ad oggi di rapporti con controparti terze coinvolte direttamente nel conflitto, gli Amministratori non ritengono vi possano essere impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In considerazione dell'andamento previsionale della Società e avuto riguardo di un risultato netto dell'esercizio, si propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile netto 2021 con le seguenti modalità:

- confermare una distribuzione agli Azionisti dell'utile netto 2021 per un importo non superiore ad Euro 2.100.000, pari a circa un terzo dell'utile d'esercizio, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per l'esercizio 2020;
- riportare a nuovo l'importo residuo dell'utile netto 2021, pari ad Euro 4.459.592.

Roma, 8 aprile 2022

Marco Pagano

Amministratore Delegato anche per conto
del Consiglio di Amministrazione